

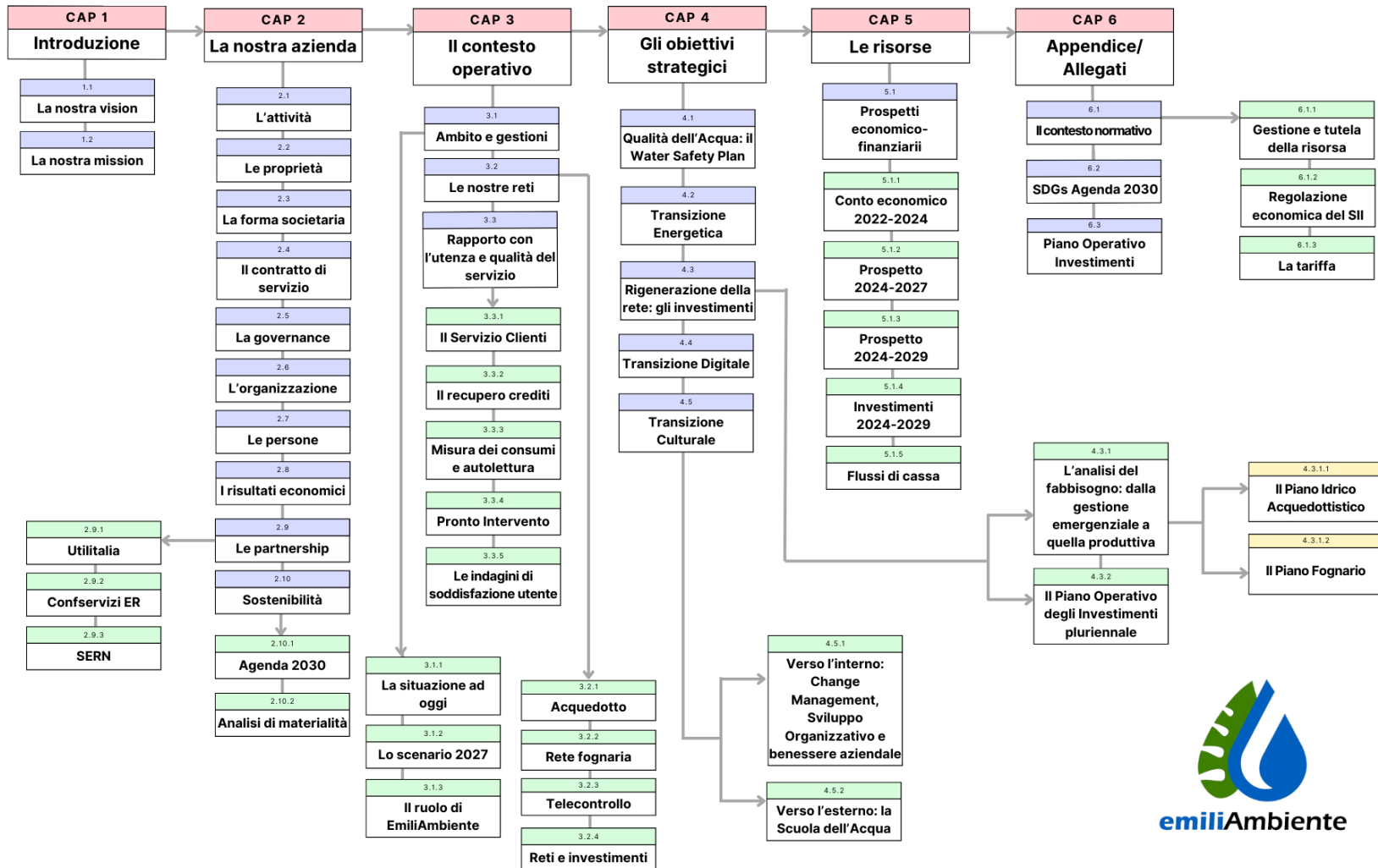
PIANO INDUSTRIALE

2024-2029



Piano Industriale 2024/2029

STRUTTURA DEL DOCUMENTO



Sommario

1	Introduzione	6
1.1	La nostra vision	6
1.2	La nostra mission	6
2	La nostra azienda	7
2.1	L'attività	7
2.2	Le proprietà	8
2.3	La forma societaria	9
2.4	Il contratto di servizio	10
2.5	La governance	11
2.6	L'organizzazione	12
2.7	Le persone	14
2.8	I risultati economici	15
2.9	Le partnership	16
2.9.1	Utilitalia	16
2.9.2	Confservizi Emilia-Romagna	17
2.9.3	SERN	17
2.10	Sostenibilità	18
2.10.1	Agenda 2030	18
2.10.2	Analisi di materialità	19
3	Il contesto operativo	21
3.1	Ambito e gestioni	21
3.1.1	La situazione ad oggi	21
3.1.2	Lo scenario 2027	22
3.1.3	Il ruolo di EmiliAmbiente	23
3.2	Le nostre reti	26

3.2.1	Acquedotto	26
3.2.2	Rete fognaria	27
3.2.3	Telecontrollo	28
3.2.4	Reti e investimenti	29
3.3	Rapporto con l'utenza e qualità del servizio	30
3.3.1	Il Servizio Clienti: sportelli fisici e servizi on line	30
3.3.2	Il recupero crediti	32
3.3.3	Misura dei consumi e autolettura	32
3.3.4	Il Pronto Intervento	33
3.3.5	Le indagini di soddisfazione utente	34
4	Gli obiettivi strategici	35
4.1	Qualità e sicurezza dell'Acqua: il Water Safety Plan	36
4.2	Transizione Energetica	38
4.3	Rigenerazione della rete: gli investimenti	41
4.3.1	L'analisi del fabbisogno: dalla gestione emergenziale a quella predittiva	41
4.3.2	Il Piano Operativo degli Investimenti pluriennale (2024/2029)	48
4.4	Transizione Digitale	52
4.5	Transizione Culturale	57
4.5.1	Transizione culturale verso l'interno: Change Management, Sviluppo Organizzativo e Benessere aziendale	57
4.5.2	Transizione culturale verso l'esterno: la Scuola dell'Acqua	61
5	Le risorse	63
5.1	Prospetti economico-finanziari	63
5.1.1	Conto economico: confronto triennio 2022-2024	63
5.1.2	Prospetto 2024-2027	64
5.1.3	Prospetto di sintesi 2024-2029	67
5.1.4	Investimenti 2024-2029	68

5.1.5	Flussi di cassa	69
6	Appendice – Allegati	72
6.1	Il contesto normativo	72
6.1.1	Gestione e tutela della risorsa acqua.....	72
6.1.2	Regolazione economica del servizio idrico integrato	74
6.1.3	La tariffa	76
6.2	Agenda 2030: i nostri SDGs.....	79
6.3	Piano Operativo degli Investimenti 2024-2029	81

1 Introduzione

1.1 La nostra vision

Gestiamo quasi 1700 km di rete acquedottistica e fognaria, 3 centrali idropotabili, 32 impianti di depurazione: un patrimonio vitale che - per la risorsa essenziale che trasporta e per il modo capillare in cui vi si dirama - può essere definito vera e propria spina dorsale – o sistema circolatorio - del nostro territorio.

Vogliamo essere motori della necessaria rigenerazione di questa rete e garanti della qualità dell'acqua che trasporta, nonché protagonisti e promotori di un ambito unico per la gestione – pubblica ed efficiente – del Sistema Idrico Integrato provinciale.

1.2 La nostra mission

- Giungere alla stesura del nostro **Piano di Sicurezza dell'Acqua, o Water Safety Plan**, passando da un approccio alla sicurezza dell'acqua di tipo retrospettivo, fondato unicamente sul controllo, a un'impostazione basata sulla valutazione e gestione del rischio;
- Creare le basi economiche necessarie ad **un Piano Investimenti espansivo e sostenibile**, basato sulla valorizzazione degli impianti grazie alla modellazione delle reti e alla puntuale analisi delle loro necessità di ammodernamento, sostituzione e sviluppo;
- Promuovere un vasto **Piano di Transizione Energetica**, con l'obiettivo di raggiungere per l'azienda e i Comuni nostri soci il massimo grado di indipendenza possibile;
- Promuovere un **Piano di Transizione Digitale** che dia al nostro procedere la sicurezza e la velocità offerta dalla tecnologia;
- Promuovere un **Piano di Transizione Culturale** sia al nostro interno - valorizzando le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale – sia all'esterno, diffondendo nella popolazione degli utenti stili di vita sostenibili e una gestione responsabile della risorsa-acqua.

Essere sostenibili, efficienti, customer responsive.

2 La nostra azienda

2.1 L'attività

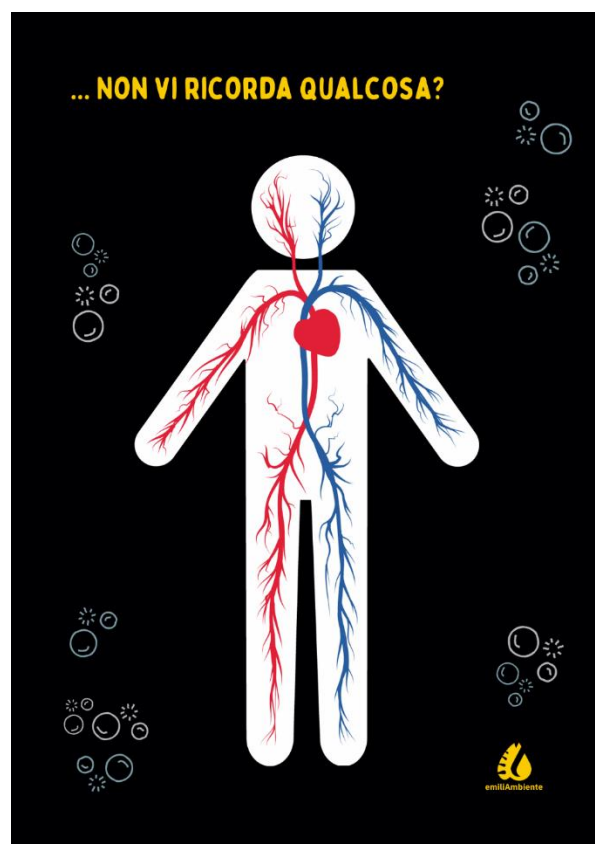
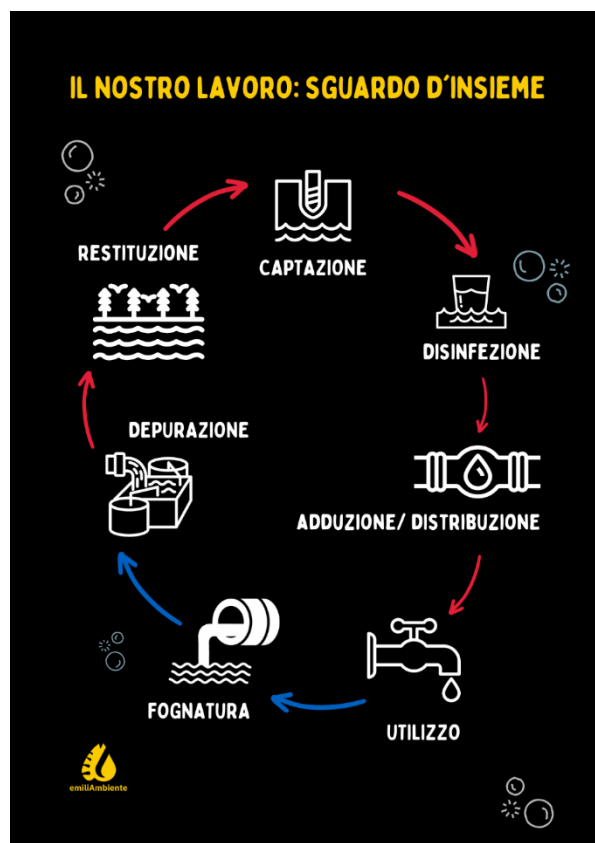
Il Servizio Idrico Integrato è l'insieme dei servizi connessi con l'uso umano della risorsa idrica, ovvero: la captazione dell'acqua potabile, il suo trasporto e la sua distribuzione, infine la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

EmiliAmbiente gestisce il Servizio Idrico Integrato per 11 Comuni del parmense, per un totale di 101.719¹ abitanti residenti: Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

In questo territorio svolge servizi di:

- **Acquedotto:** captazione, emungimento e distribuzione delle risorse idriche per tutte le tipologie di utenza (domestiche, pubbliche, commerciali, agricole o industriali);
- **Fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue in pubblica fognatura;
- **Depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate in pubblica fognatura, al fine di garantire la qualità dell'acqua che viene reimessa in ambiente e la sua conformità alla normativa vigente.

Per i Comuni di Parma, Fontevivo, Sorbolo Mezzani e Noceto la società si occupa della fornitura dell'acqua fino ai punti di consegna del gestore del Servizio di



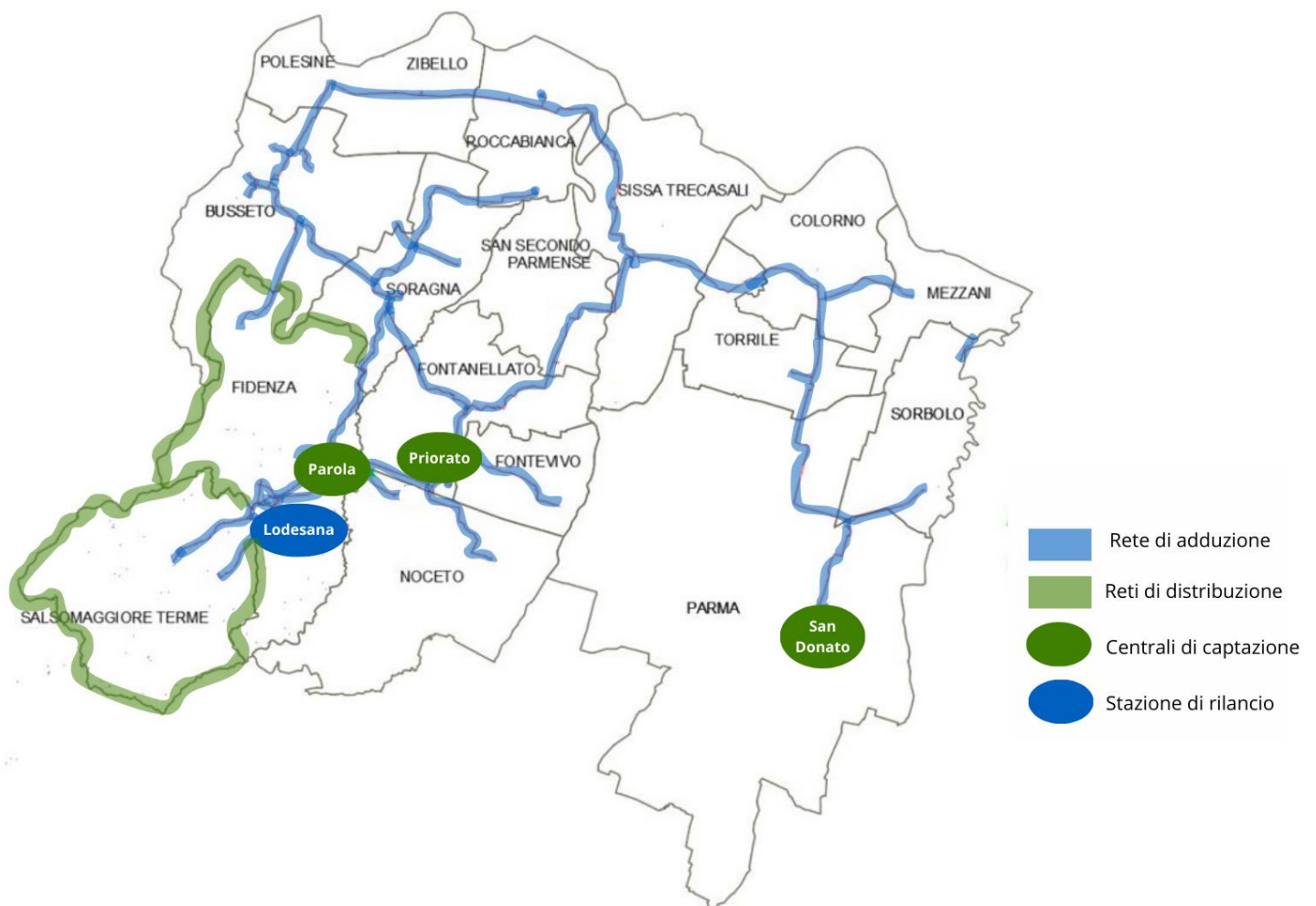
¹ Fonte ISTAT al 01/01/2022.

questo territorio, e per il solo capoluogo del Comune di Fontevivo effettua, per conto di Ireti, anche il Servizio di Depurazione dei Reflui.

2.2 Le proprietà

I principali impianti di proprietà di EA sono:

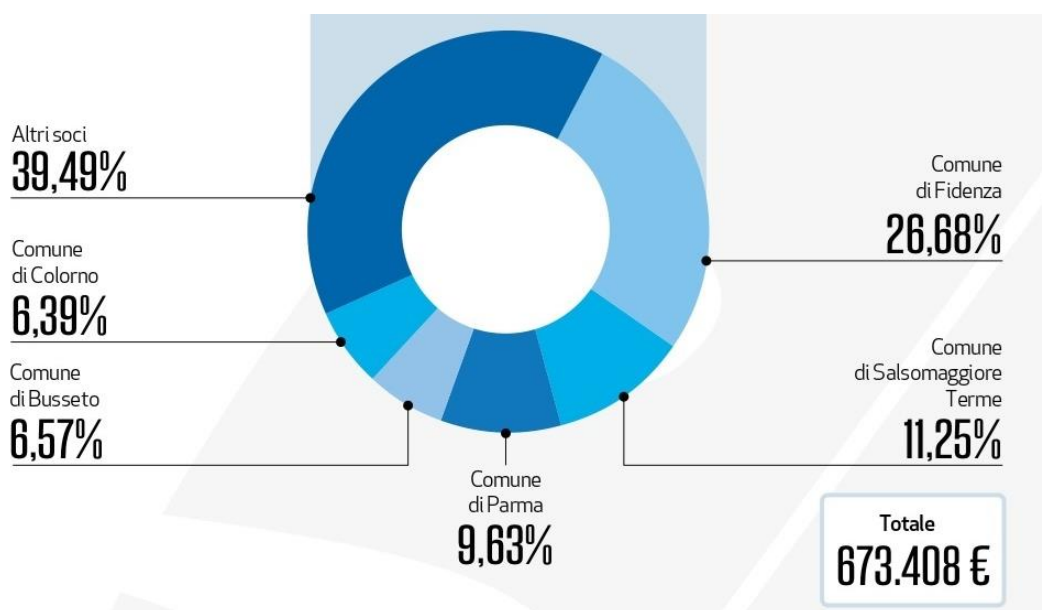
- Le grandi centrali di captazione idriche di San Donato e Priorato e la centrale di rilancio di Lodesana;
- La rete idrica dell'adduzione, pari a circa 200 km;
- Le infrastrutture dell'intero Servizio Idrico integrato del Comune di Salsomaggiore Terme cedute dalla società degli assets precedente;
- Le infrastrutture dell'intero Servizio Idrico integrato del Comune di Fidenza cedute dalla società degli assets precedente.



2.3 La forma societaria

EmiliAmbiente è una società per azioni, le quali sono possedute da 15 Comuni del parmense. Poiché i suoi soci sono Enti Pubblici – ed esercitano su di esse un potere di indirizzo e controllo - è definita “partecipata pubblica”.

Il suo capitale sociale, pari a 673.408 euro, è distribuito come di seguito indicato.



Comune	Azioni	Comune	Azioni
Fidenza	179.656	Fontevivo	24.839
Salsomaggiore	75.729	Soragna	24.233
Parma	64.824	Torrile	23.627
Busseto	44.226	San Secondo P.se	19.992
Sorbolo Mezzani	44.226	Polesine Zibello	17.569
Colorno	43.014	Roccabianca	12.117
Sissa Trecasali	35.744	Noceto	3.635
Fontanellato	34.532	Azioni proprie	25.445

2.4 Il contratto di servizio

EmiliAmbiente si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato in tutte le sue fasi attraverso un affidamento del tipo “in house providing”. In questa modalità le pubbliche amministrazioni, in deroga all’obbligo di affidare il servizio tramite gara ad evidenza pubblica, lo affidano direttamente «in proprio» ossia ad un’entità giuridica legata alla stazione appaltante da un legame strettissimo (nel caso di EmiliAmbiente il regime di partecipazione, soggetto a controllo analogo, anche condiviso tra più pubbliche amministrazioni).

EmiliAmbiente è affidataria del Servizio Idrico Integrato a far data dalla sua istituzione il 1° ottobre 2008,² sulla base della **Convenzione di affidamento sottoscritta con l’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Parma**, poi sostituita da ATERSIR con competenza regionale; la Convenzione di affidamento sottoscritta ha inizialmente termine al 30 giugno 2025, tuttavia l’affidamento è stato esteso sino al 31 dicembre 2027 ai sensi dell’art. 16 della Legge Regionale 14 del 21 ottobre 2021.

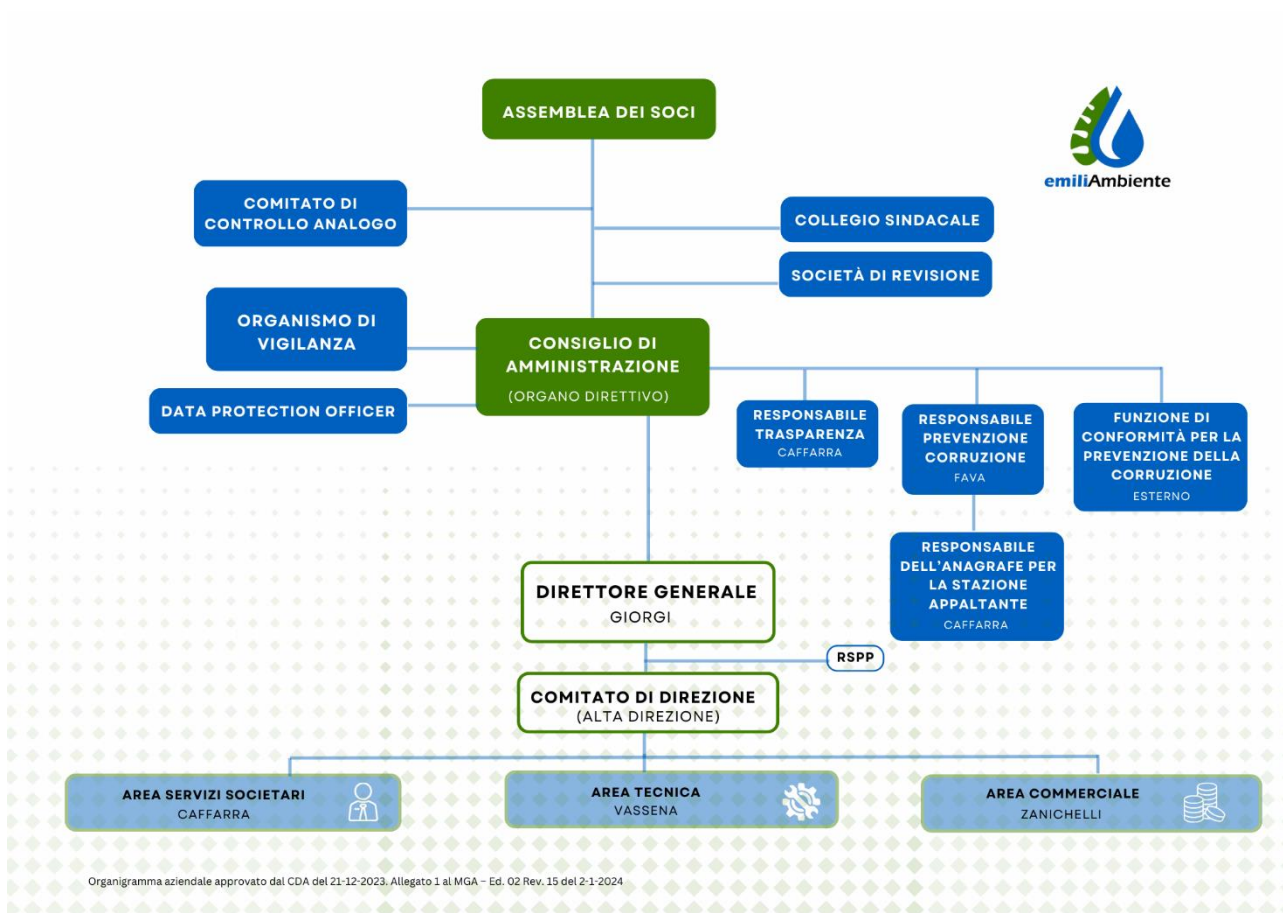
La gestione integrata delle risorse idriche avviene in conformità con la Convenzione di Affidamento ed i suoi allegati; il gestore è titolato a svolgere anche ogni altra attività, operazione e servizio attinente o connesso alla gestione del Servizio Idrico Integrato, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

² Viene costituita il 1° ottobre 2008, con sede legale in Fidenza, dalla scissione e conferimento di ramo d’azienda afferente al Servizio Idrico Integrato di San Donnino Multiservizi S.r.l. (già gestore del Servizio nel Comune di Fidenza) e ASCAA SpA (già gestore del Servizio in undici Comuni della Bassa Parmense). Dal 1° gennaio 2014 è avvenuta la scissione degli assets di Ascaa e San Donnino Multiservizi a favore di EmiliAmbiente.

2.5 La governance

Il sistema di governance della Società è così articolato:

- Assemblea dei soci (Comuni proprietari delle quote sociali);
- Comitato di Controllo che monitora, anche tecnicamente, l'operato della Società;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore generale;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione;



EmiliAmbiente è governata **dall'Assemblea dei Soci**, che approva gli indirizzi strategici relativi alla gestione aziendale proposti dal Consiglio di Amministrazione, i budget, il Piano degli Investimenti e gli schemi-tipo dei contratti di servizi; delibera inoltre sullo sviluppo di nuove attività e sui servizi già esercitati, e autorizza la stipula di convenzioni e accordi di programmazione.

Come società a partecipazione pubblica, EmiliAmbiente è soggetta al controllo analogo da parte delle Amministrazioni che ne detengono quote societarie attraverso la **Commissione di Controllo Analogo**. Questa agisce in staff rispetto all'Assemblea dei Soci, esprimendo pareri vincolanti sui piani annuali delle attività di gestione del Servizio affidato e sul loro stato di attuazione a consuntivo; controlla lo stato di attuazione delle attività, su base annuale, e lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati dall'azienda, sotto il profilo dell'efficacia, efficienza, economicità, puntualità, regolarità e redditività della gestione; infine, formula indirizzi strategici relativi alla gestione dei servizi.

L'Organo Amministrativo dell'Azienda è rappresentato dal **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, nominato dall'Assemblea dei Soci; il CdA ha in sé tutti i poteri di gestione, controlla l'operato del management aziendale e si occupa delle scelte strategiche aziendali. Il CdA dura in carica tre anni. Il CdA attualmente in carica (nominato in data 12/05/2022) risulta composto da 3 membri e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024.

La Società ha inoltre nominato:

- Collegio Sindacale
- Società di revisione
- Organismo di Vigilanza
- Data Protection Officer.

In particolare l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01 ha il compito di vigilare sull'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia, la reale applicazione e diffusione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 adottato dall'azienda. L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da tre professionisti esterni, con incarico triennale.

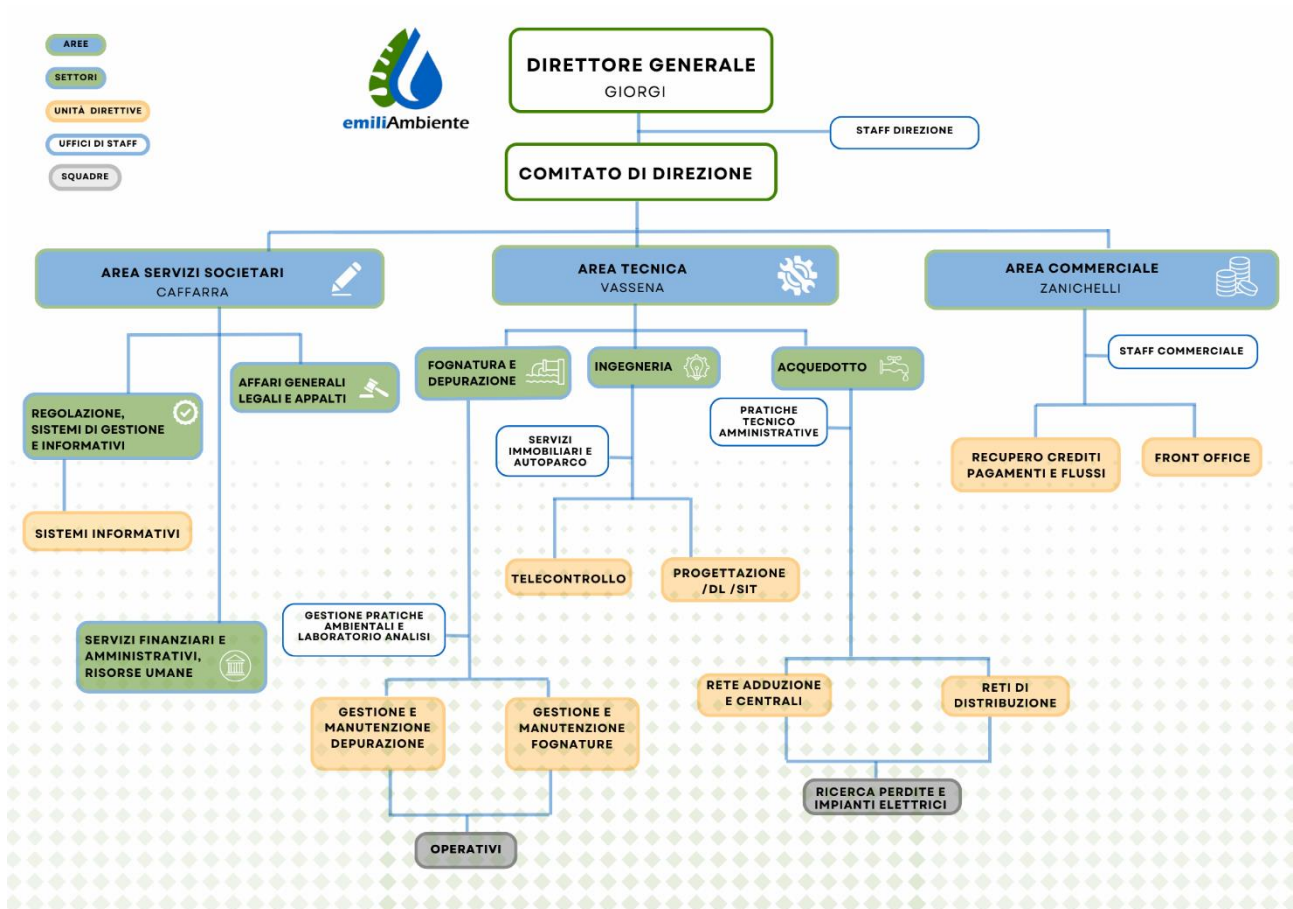
2.6 L'organizzazione

La Società è organizzata in tre aree principali, **sotto una Direzione Generale:**

- **Area Servizi Societari**, che si occupa di tutte le attività di supporto alle altre funzioni aziendali, della gestione degli affari generali, della gestione degli appalti, della gestione amministrativa, finanziaria e regolatoria, della gestione del personale, della gestione dell'information technology, dei sistemi di gestione aziendale e della comunicazione.
- **Area Commerciale**, che si occupa della gestione dell'attività di sportello e dei rapporti con i clienti/utenti, della fatturazione attiva, del recupero crediti.

- **Area Tecnica**, che si occupa della gestione, conduzione e manutenzione di impianti e reti del Servizio Idrico, della progettazione e della direzione lavori, nonché della gestione di tutti gli aspetti ambientali connessi al Servizio.

Da ultima, ma non per importanza, è individuata una funzione di staff con la Direzione per la gestione degli aspetti di **Sicurezza sul Lavoro e della Qualità dell'Acqua**.



2.7 Le persone

Al 31 dicembre 2023 l'organico di EmiliAmbiente è composto da **57 persone**.

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 53, tre risorse sono a disposizione con contratto di somministrazione su posizioni in attesa di essere messe a bando, mentre il Direttore Generale è assunto con contratto a tempo determinato.

L'età media dei dipendenti è 47 anni. Più nel dettaglio, il 54% di loro ha tra i 30 e i 50 anni, mentre il 44% ha più di 50 anni.

Dipendenti	Numero	% Azienda	% di Settore ³
< 30 anni	1	2%	6,81%
Tra 30 e 40 anni	14	24%	18,88%
Tra 41 e 50 anni	17	30%	30,66%
Tra 50 e 60 anni	20	35%	43,64%
> 60 anni	5	9%	

Il personale femminile rappresenta il 51% del personale complessivo assunto.

Il 47% del personale è in possesso di un titolo di laurea, il 44% di un diploma o di una qualifica professionale triennale, il 9% della licenza media.

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza media	5	0	5
Diploma	8	11	19
Qualifica professionale	4	1	5
Laurea triennale	2	2	4
Laurea magistrale/vo/ciclo unico	8	14	22

³Valori medi del settore gas-acqua al 2021 delle Associate ad Utilitalia – dati estrapolati dal Questionario Sostenibilità Utilitalia 2023

2.8 I risultati economici

Il Bilancio 2022 di EmiliAmbiente è stato approvato dall'Assemblea dei Soci a maggio 2023: con **3,9 milioni di euro di investimenti realizzati, 1,7 milioni di utile e 5 milioni di Margine Operativo Lordo**, l'azienda ha chiuso positivamente il proprio quattordicesimo esercizio, nonostante una delle congiunture economiche peggiori di sempre. Nel 2022, infatti, il costo di approvvigionamento energetico ha registrato per EmiliAmbiente un aumento del 142%, anche a fronte della riduzione dei relativi consumi.

Nel 2023 l'effetto combinato dei costi energetici, ancora elevati, e della diminuzione delle tariffe all'utenza (-8,6% rispetto all'anno precedente) ha generato ulteriori tensioni sia con riguardo al risultato economico previsto sia con riferimento ai flussi di cassa. **L'oculata gestione imposta dalle direttive della governance aziendale ha comunque portato a un risultato preconsuntivo positivo (1,02 milioni di euro di utile), incrementando altresì la previsione di investimenti nell'anno, pari a circa 5,2 milioni di euro.**

Sintesi andamento economico-finanziario e indicatori di performance

Conto economico e investimenti	2022	Rev. 6 Budget 2023 ⁴
Ricavi	19.167.567	17.752.464
Costi Operativi	11.134.328	9.901.244
MOL	5.003.017	4.641.220
Risultato Operativo	857.250	534.220
EBIT	2.446.840	1.787.357
Risultato netto	1.775.256	1.021.217
Investimenti	3.959.444	5.318.000
Contributi ricevuti per gli investimenti	635.051	287.000

⁴ Revisione 6 Budget 2023 approvata dal CdA di EmiliAmbiente il 7/12/2023

2.9 Le partnership

2.9.1 Utilitalia

Dal 2008, anno della sua nascita, EmiliAmbiente è associata a **Utilitalia**, la Federazione che riunisce le Aziende



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia

operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee.

L'associazione - firmataria del CCNL Gas Acqua (41.000 i lavoratori dipendenti degli Associati), del CCNL Ambiente (47.000 lavoratori), del CCNL Elettrico (13.900) - nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali) per offrire servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali. I soggetti associati – tra Società di capitali, Consorzi, Comuni, Aziende speciali e altri enti – sono oltre 450, con circa 100mila addetti complessivi, un valore di produzione pari a circa 40 miliardi di euro e utili per 1,3 miliardi di euro. Per il settore idrico, in particolare, gli associati a Utilitalia rappresentano i gestori del Servizio Integrato per l'80% della popolazione italiana.

EmiliAmbiente, in particolare, è tra i firmatari del recente **“Patto per l'Acqua” un'iniziativa di Utilitalia mirata a compiere ogni azione utile a sostegno di politiche nazionali di tutela ambientale e della risorsa, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento**, per garantire ai cittadini universalità e qualità dei servizi offerti e gestioni all'altezza delle future sfide.

Quattro sono le azioni di riforma proposte nell'ambito del Patto per l'efficientamento delle gestione della risorsa idrica:

- 1. Superare le gestioni in economia;**
- 2. Rafforzare le capacità gestionali;**
- 3. Favorire le aggregazioni;**
- 4. Sostenere un approccio integrato.**



**Associazione Regionale
Confservizi
Emilia- Romagna**

2.9.2 Confservizi Emilia-Romagna

Sempre dal 2008, inoltre, EmiliAmbiente è membro di **Confservizi Emilia – Romagna**, l'Associazione regionale delle Società, delle Aziende e degli Enti pubblici e privati che

gestiscono i Servizi pubblici locali.

L'associazione, parte del sistema associativo Confservizi e di Utilitalia, promuove lo sviluppo e la qualificazione dei Servizi Pubblici Locali - rispondendo alle esigenze degli associati e sostenendo le loro attività - e rappresenta e tutela gli interessi di circa 30 enti associati presso la Regione Emilia – Romagna e gli altri Enti locali e regionali, pubblici e privati, in materia di Servizi Pubblici Locali.

Ad oggi Raffaella Cerri, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di EmiliAmbiente, è componente della Giunta esecutiva dell'associazione, mentre il Direttore Generale Marco Giorgi è membro del Coordinamento Risorse Idriche.

2.9.3 SERN

A novembre 2023 EmiliAmbiente ha aderito all'associazione senza scopo di lucro **SERN, Sweden Emilia-Romagna Network**, una delle principali reti transnazionali in Europa per la promozione di relazioni tra il Nord e il Sud



Europa, e in particolare tra Svezia e Italia. La rete SERN - nata nel 2005 con l'obiettivo di costruire un'Unione Europea guidata dalla collaborazione Nord-Sud, in cui i cittadini delle comunità italiane e svedesi siano i principali motori del cambiamento - lavora per migliorare la capacità dei suoi membri di affrontare efficacemente le sfide poste dalla partecipazione ai processi di cooperazione transnazionale, tramite *peer review* bilaterali o multilaterali e attività di formazione; conta ad oggi oltre 60 membri - tra cui Regioni, province, comuni, associazioni no profit, aziende pubbliche e private - e più di 130 progetti già approvati a livello europeo.

L'adesione di EmiliAmbiente al network è finalizzata in particolare a ricevere supporto - attraverso la condivisione di buone pratiche, informazioni, competenze e progettazioni – negli ambiti ritenuti strategici per il suo futuro. Tra questi la rigenerazione delle reti idriche e il necessario reperimento di risorse extra-tariffa, la Transizione Energetica e Digitale, la valorizzazione delle risorse umane, la promozione di stili di vita sostenibili e rispettosi delle risorse ambientali, acqua in primis: un percorso perfettamente sovrapponibile ai 3 macro-obiettivi su cui SERN sarà prioritariamente

impegnata da qui al 2027, che prevedono il raggiungimento di comunità sostenibili, digitalizzate e inclusive.

2.10 Sostenibilità

2.10.1 Agenda 2030

Attraverso il Bilancio di Sostenibilità, che EmiliAmbiente redige annualmente dal 2018, la società rende conto ai soci, ai cittadini, ai lavoratori e a tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, dell'impatto del lavoro svolto da EmiliAmbiente sui più importanti temi della sostenibilità.

Fin dalla prima edizione EmiliAmbiente ha abbracciato nel proprio report **l'Agenda 2030**, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Questo ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) che i paesi sottoscrittori, tra i quali l'Italia, si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. **Un'analisi del contesto in cui opera EmiliAmbiente ha condotto alla**



selezione di 9 tra i 17 SDGs, raggruppati a loro volta in 4 Ambiti, illustrati nel grafico a fianco: così abbiamo definito il “campo di gioco” sul quale EmiliAmbiente vuole contribuire in concreto a uno sviluppo sostenibile. Questo processo non implica una minore importanza di alcuni target rispetto agli altri: piuttosto, riconosce che EmiliAmbiente ha la possibilità di impattare in modo particolarmente significativo su alcuni ambiti, integrandoli in via prioritaria nella strategia aziendale e nel suo reporting.

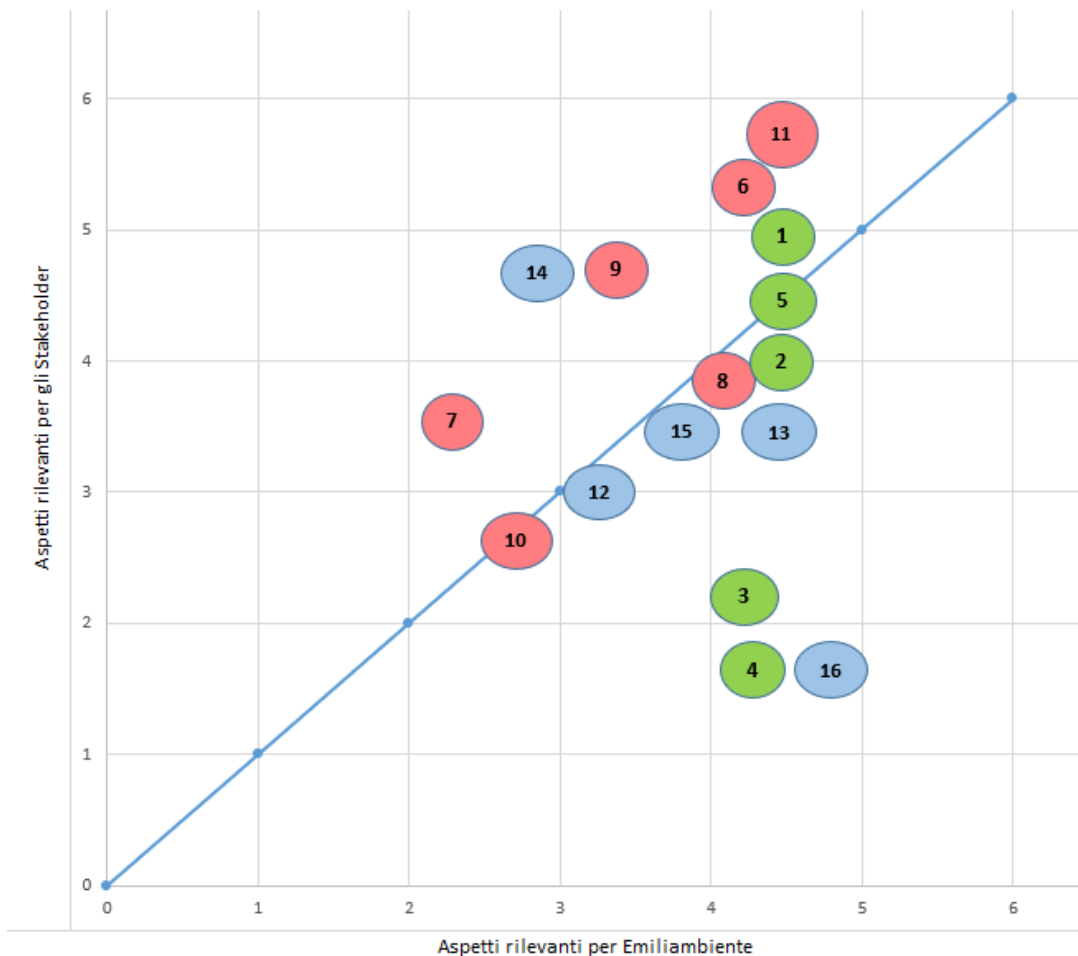
In Appendice a questo Piano si trova la descrizione dei 9 SDGs individuati come rilevanti e la sintesi delle azioni attraverso cui la società si propone di contribuire in concreto al loro raggiungimento.

2.10.2 Analisi di materialità

In sede di redazione del proprio Bilancio di Sostenibilità EmiliAmbiente attua l'**analisi di materialità**, per:

- **identificare i temi prioritari per gli stakeholder (personale aziendale, Comuni soci, utenti, fornitori, istituti di credito);**
- **confrontarli con i temi prioritari per EmiliAmbiente nella strategia di medio e lungo termine.**

Il risultato è un grafico la cui bisettrice rappresenta il punto di incontro tra ciò che è importante per noi e quello che è importante per i nostri stakeholder. È nostro obiettivo costante **avvicinare a quella linea i 16 temi materiali che abbiamo individuato**, attivando **focus group periodici** che coinvolgano tutti gli stakeholder della società, così da arrivare **ad una sostanziale condivisione di ciò che vogliamo per il nostro futuro.**



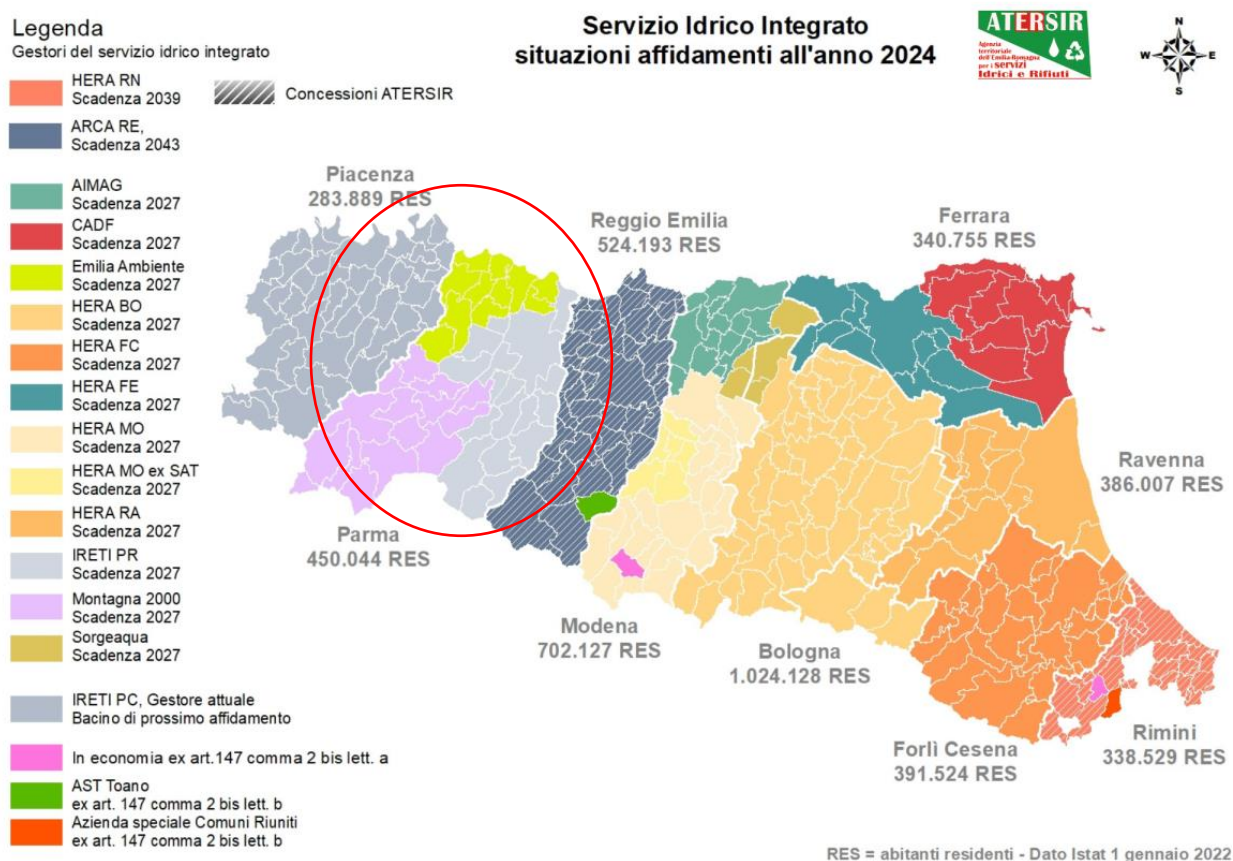
Impegno ambientale	1	Gestione efficiente/uso sostenibile delle risorse idriche
	2	Efficienza energetica
	3	Emissioni in atmosfera
	4	Efficienza ed innovazione del sistema idrico
	5	Impatti delle acque reimmesse negli ecosistemi naturali
Impegno sociale	6	Salute e sicurezza dei lavoratori
	7	Diversità e inclusione
	8	Sviluppo delle risorse umane, occupazione e welfare
	9	Qualità del Servizio e orientamento al cliente
	10	Educazione alla sostenibilità
	11	Qualità e disponibilità dell'acqua
Impegno economico	12	Sostenibilità degli approvvigionamenti
	13	Etica, lotta alla corruzione, compliance e trasparenza nella gestione
	14	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture
	15	Sviluppo economico e valore per il territorio
	16	Cybersecurity

3 Il contesto operativo

3.1 Ambito e gestioni

3.1.1 La situazione ad oggi

L'ATO della Regione Emilia-Romagna comprende complessivamente 9 gestioni del Servizio Idrico Integrato.



Nella provincia di Parma la gestione del Servizio Idrico è affidata ai gestori **EmiliAmbiente SpA**, **Montagna 2000 SpA** e **Ireti SpA** - società del Gruppo Iren SpA, quotato alla Borsa di Milano - con diversa competenza territoriale.

- **Ireti SpA** gestisce il Servizio Idrico Integrato per i comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Sorbolo-Mezzani, Tizzano Val Parma e Traversetolo.

- **Montagna 2000 SpA** (società in house dei Comuni) gestisce il Servizio Idrico Integrato per i comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi⁵.
- **EmiliAmbiente SpA** gestisce il Servizio Idrico Integrato per i Comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Parma, poi sostituita da ATERSIR con competenza regionale, ha riconosciuto ad EmiliAmbiente il titolo per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio gestito a partire dalla sua costituzione, ovvero dal 1° ottobre 2008, fino al 30 giugno 2025. **La Regione Emilia-Romagna ha in seguito esteso tutti gli affidamenti vigenti sino al 31 dicembre 2027⁶**. Dall'analisi dell'andamento dell'attività di predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte dell'Agenzia, tenuto conto che l'ambito provinciale di Parma è l'ultimo in ordine di scadenza del Servizio precedentemente affidato, si può ipotizzare che, pur nell'avvio delle procedure già a partire dalla data di scadenza, il Servizio possa venire affidato non prima dell'esercizio 2030, e quindi in prossimità del termine di scadenza del nuovo sessennio tariffario MT4 predisposto da ARERA (2024-2029). Tale ipotesi è stata informalmente confermata dall'Agenzia stessa.

3.1.2 Lo scenario 2027

È noto che, in determinati contesti, la frammentazione regolatoria/gestionale, oltreché l'assenza di un orizzonte temporale di affidamento del servizio di lungo respiro, possono rappresentare un ostacolo nei percorsi di razionalizzazione e efficientamento del sistema.

La normativa nazionale, a questo scopo, incoraggia l'aggregazione tra livelli di governo e il conseguimento di economie di scala e di scopo a livello gestionale. In particolare **il nuovo Testo Unico per il riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica, approvato con Decreto Legislativo del 23 dicembre 2022 n°201** e in vigore al 31/12 dello stesso anno, prevede meccanismi di incentivazione *“con il coinvolgimento degli enti locali interessati”* alla *“riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali (...) anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione*

⁵ Il Servizio Idrico Integrato del Comune di Berceto è gestito in economia dal 29 gennaio 2016.

⁶ Ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 14 del 21 ottobre 2021, con lo scopo di consentire ai Gestori di completare eventuali investimenti finanziati entro le tempistiche previste dal PNRR.

*preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopi idonee a massimizzare l'efficienza del servizio"*⁷.

Restano d'altra parte di primaria importanza per le Amministrazioni proprietarie dell'azienda, nonché per i cittadini che queste rappresentano, due esigenze speculari:

- **il mantenimento di una *governance pubblica sufficientemente forte*** (a tutela dell'indirizzo espresso dall'elettorato nel Referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011);
- l'attivazione di modalità di gestione **radicate nel territorio** e capaci, nei confronti dello stesso, di **attenzione e vicinanza**.

3.1.3 Il ruolo di EmiliAmbiente

Nel contesto normativo ed istituzionale sopra esposto, tenuto conto delle probabili tempistiche legate all'affidamento del Servizio, nonché della necessità della Società di costruire una prospettiva di continuità al proprio modello di attività ed alla propria struttura organizzativa e gestionale, **EmiliAmbiente si candida ad essere uno dei protagonisti della necessaria riorganizzazione dell'ambito, in qualità di società a *governance pubblica*, proprietaria di parte degli assets attualmente in sua gestione, depositaria di un patrimonio di competenze per il territorio difficilmente ricostruibile.**

Dall'analisi dei principali KPI dei gestori attualmente attivi nell'Ambito, riportata di seguito, risulta evidente la proporzione dimensionale fra le tre aziende. Gli indicatori economico-finanziari e tecnici si muovono infatti in proporzione rispetto ai bacini di utenza⁸, da un terzo alla metà di quello dell'azienda maggiore: il volume dei ricavi tariffari di EmiliAmbiente, ad esempio, è circa un terzo di quello di Ireti, e quello di Montagna 2000 è circa un terzo di quello di EmiliAmbiente.

Da un confronto dei diversi players in termini di dimensioni e solidità, dunque, un progetto di aggregazione su base provinciale può essere oggetto di attenzione da parte di tutti gli stakeholder.

⁷ Decreto Legislativo del 23 dicembre 2022 n°201, Titolo II, articolo 5.

⁸ Il bacino di utenza di EmiliAmbiente è circa un terzo di quello di Ireti e circa il doppio di quello di Montagna 2000.

Analisi gestionale e territoriale del SII - ATO n°2 Parma

Principali KPI tecnici dei Gestori

INDICATORE	U.M.	Ireti SpA	EmiliAmbiente SpA	Montagna 2000 SpA	Totale ATO 2 Parma
Comuni serviti	N	18	11	15 (14*)	43
Popolazione residente	AB	315.951	101.647	32.446	450.044
Utenti acquedotto	N	153.439	44.770	24.563	222.772
Superficie territorio	KMQ	1.417	638	1.393	3.448
Lunghezza rete acquedotto	KM	3.016	1.065	1.990	6.071
Lunghezza rete fognatura	KM	1.884	619	366	2.869
N° impianti depurazione (principali)	N	18	12	3	33
Volumi prelevati (da ambiente e altri gestori)	Mmc	39,4	12,5	4,1	56

(*) Il Comune di Berceto è uscito dalla compagine societaria di Montagna 2000 e gestisce il servizio in economia, senza l'assenso di ATERSIR

Fonte: dati tecnici Ireti da RQT (anno 2021), dati tecnici di EmiliAmbiente da Bilancio di Sostenibilità 2021, dati tecnici di Montagna 2000 da Bilancio Socio-Ambientale 2020-21

Analisi gestionale e territoriale del SII - ATO n°2 Parma

Principali KPI economici dei Gestori

INDICATORE	U.M.	Ireti SpA	EmiliAmbiente SpA	Montagna 2000 SpA	Totale ATO 2 Parma
Ricavi tariffari idrico	Mln €	63,7	19,0	6,69	89,39
MOL 2021	Mln €	19,4	8,2	1,9	//
Capitale investito su asset idrico	Mln €	125,07	52,61	8,66	186,34
Investimenti lordi annui (cons. 2021)	N	24,90	4,43	2,0	31
Investimenti pro capite annui	€/AB	79	44	62	70
Personale (2021)	n° addetti/costo	160/8 mln (*)	57/3 mln	56/2 mln	273/13 mln

Fonte: siti web gestori, sito web ATERSIR, bilanci di sostenibilità (2020-2021), bilanci di esercizio 2021, delibere di approvazione tariffaria ATERSIR

(*) Valore stimato calcolato sul costo del personale comunicato ad ATERSIR

Le linee guida progettuali individuate, destinate a essere verificate e approfondite mediante la predisposizione di uno **studio di fattibilità**, prevedono come primo passaggio il **conferimento /messa in disponibilità degli assets in un unico soggetto proprietario/utilizzatore**, come evidenziato nel grafico sottostante.



Successivamente, anche con il supporto di consulenti qualificati e mediante i necessari passaggi istituzionali, **la governance pubblica procederà alla definizione del soggetto gestore, mentre l’Ente regolatore regionale (ATERSIR), in base alle scelte effettuata dal Consiglio locale provinciale e dal Consiglio d’ambito regionale, attiverà le procedure necessarie ad affidare il Servizio.**

Poiché la data di partenza del nuovo affidamento, come in precedenza evidenziato, potrebbe essere successiva alla data di scadenza del sessennio MT4 deliberato da ARERA, EmiliAmbiente opererà, nel periodo 2024-2029, in continuità gestionale ed organizzativa nel sub-ambito di riferimento sviluppando le linee guida individuate dal presente Piano Industriale, con specifico riferimento al Piano degli Investimenti, all’innovazione tecnologica e digitale ed allo sviluppo organizzativo. Il Piano Industriale sarà oggetto di successivi aggiornamenti nel corso del sessennio 2024-2029, in modo da garantire il miglior Servizio Idrico Integrato al proprio territorio ed ai propri stakeholder.

3.2 Le nostre reti

3.2.1 Acquedotto

L'acqua di EmiliAmbiente proviene quasi esclusivamente da fonti sotterranee: la società la preleva infatti da 19 pozzi situati in profondità nel sottosuolo, localizzati principalmente nelle **centrali di Parola (Comune di Fidenza), Priorato (Comune di Fontanellato) e San Donato (Comune di Parma)**.

L'acqua viene quindi immessa all'interno della rete acquedottistica gestita, che è suddivisa in due parti:

- **la rete di adduzione**, che si dirama per circa **156 km** dai punti di prelievo dell'acqua sino ai punti di consegna dei Comuni serviti (e per ulteriori **34 km** circa all'interno di altri Comuni soci, per i quali la società non gestisce direttamente il Servizio ma fornisce l'acqua al gestore di subambito). Come evidenziato dalla cartina sottostante, **la rete di adduzione è caratterizzata da una struttura ad anello**, indispensabile per garantire la possibilità di controalimentarla in caso di guasti.

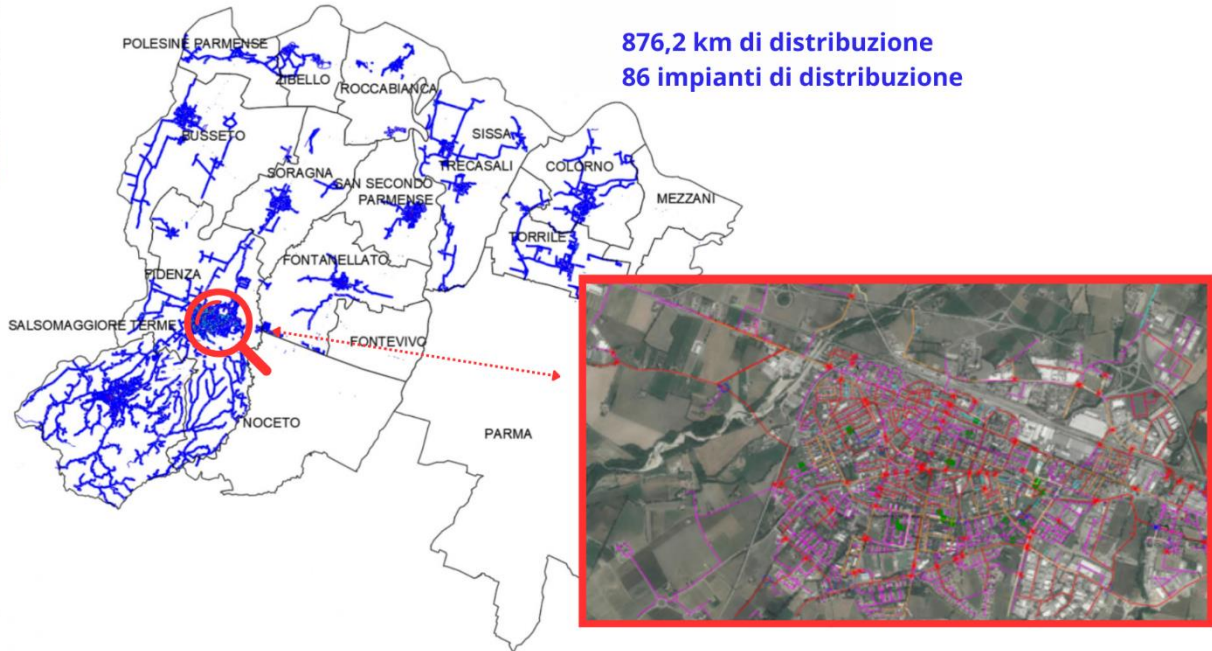


- 190,7 km adduzione
- 3 centrali di captazione
- 19 pozzi di captazione

- la rete di distribuzione, che con un percorso capillare di **876,2 km** porta l'acqua dai punti di consegna degli 11 Comuni serviti sino alle singole utenze.

emiliAmbiente S.p.A.

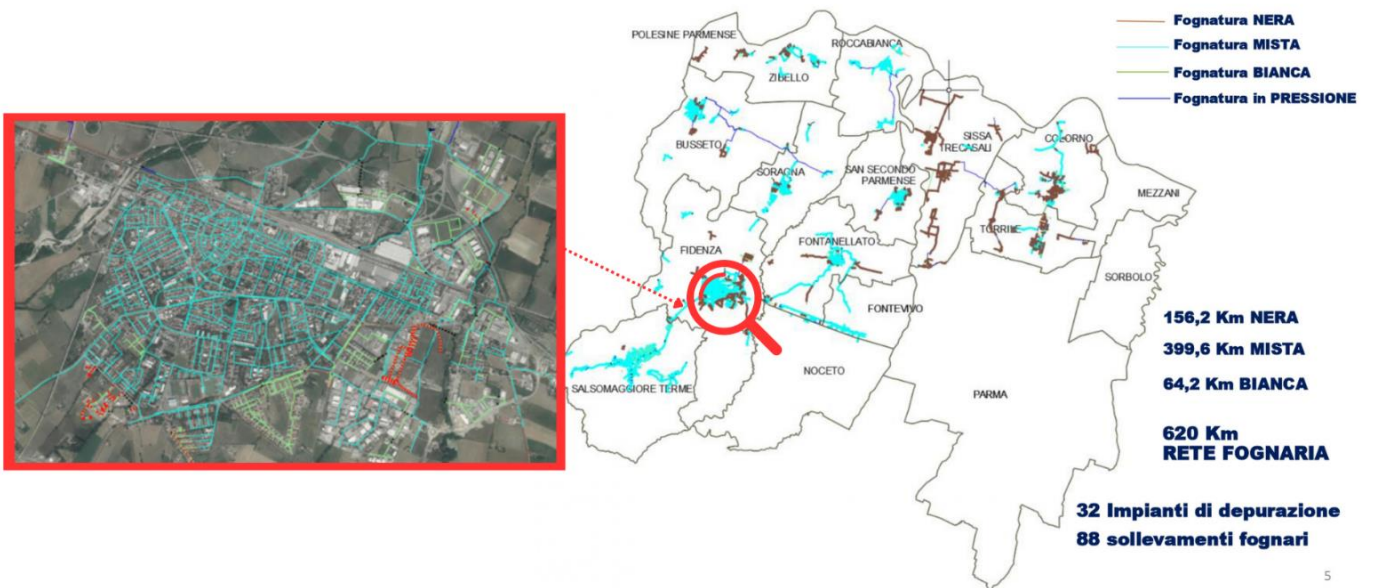
RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE



3.2.2 Rete fognaria

La rete fognaria gestita da EmiliAmbiente si estende per circa **620 km** ed è collegata – tramite 88 sollevamenti fognari – a 32 impianti di depurazione.

RETE FOGNARIA DEI COMUNI GESTITI

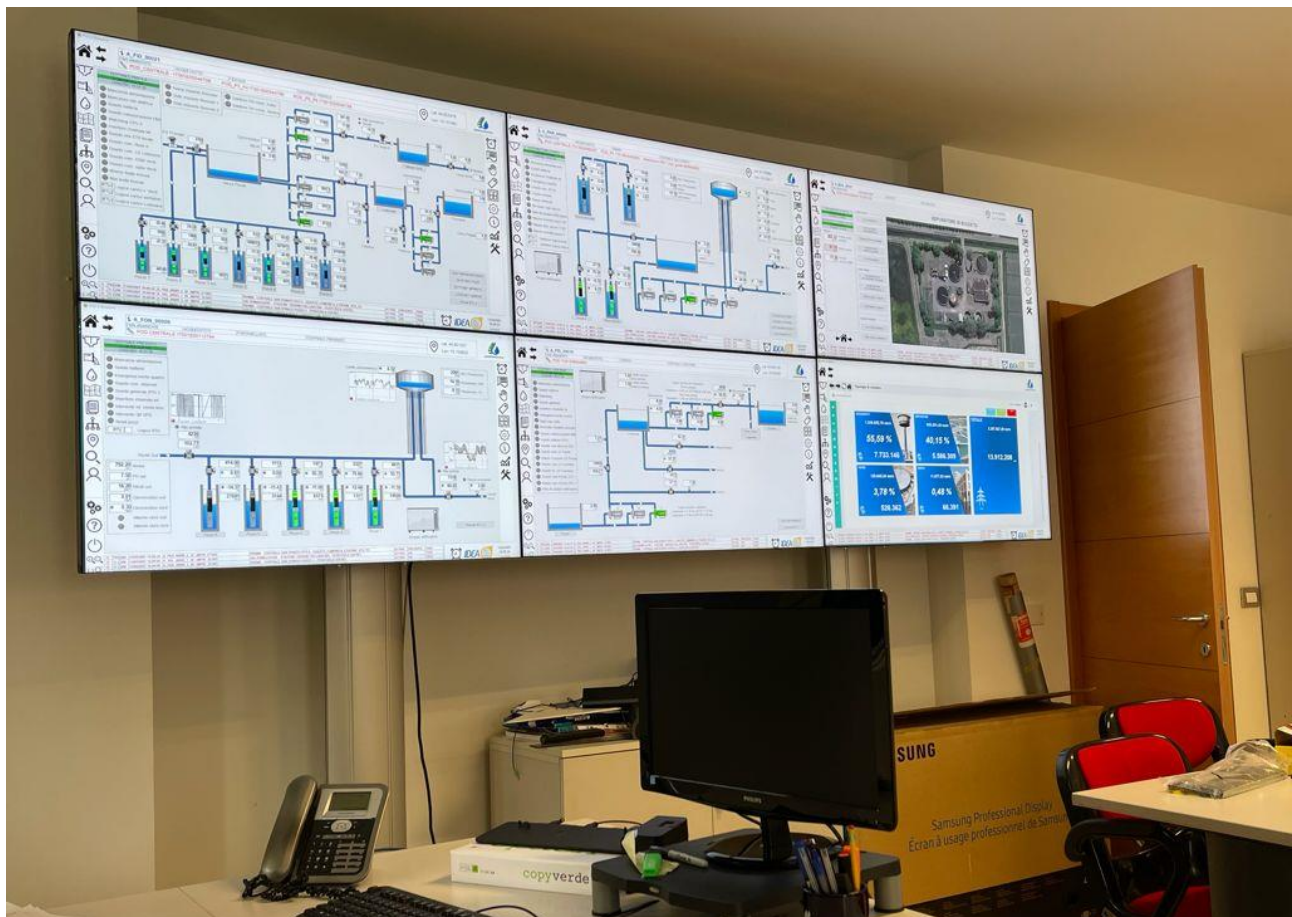


I depuratori possono utilizzare livelli più o meno complessi di trattamento delle acque reflue:

- **il trattamento primario**, che mira a rimuovere le sostanze solide che si depositano o galleggiano sulla superficie dell'acqua;
- **il trattamento secondario**, che mira a rimuovere le sostanze e i materiali che sono rimasti nell'acqua (che sono la frazione organica che costituisce l'inquinante dal punto di vista biologico) o che sono disciolti o sospesi in questa;
- **il trattamento terziario**, che mira a migliorare la qualità dell'acqua prima che venga scaricata, e comprende i processi che rimuovono, ad esempio, metalli pesanti, azoto e fosforo.

3.2.3 Telecontrollo

Infine ad oggi EmiliAmbiente può contare su **400 periferiche di telecontrollo, installate sulla rete idrica e fognaria con funzionalità diverse a seconda delle esigenze dei vari impianti**: il loro insieme consente non solo un controllo costante del funzionamento della rete idrica e fognaria – con segnalazione in tempo reale di eventuali difformità e possibilità di intervento da remoto – ma anche l'automatizzazione di parte dei processi e la misurazione e registrazione puntuale delle performance degli impianti.



3.2.4 Reti e investimenti

Le reti di EmiliAmbiente sono costituite da tubazioni di materiali differenti - fibrocemento, acciaio, ferro, ghisa, pvc e polietilene, a seconda dell'anno di realizzazione – e **sottoposte a elementi di usura esterni e interni che ne limitano la durata, in media ad una quarantina di anni.**

Di seguito **una simulazione dei costi necessari alla rigenerazione complessiva della rete gestita dalla società**, elaborata sulla base dei dati storici e tecnici in nostro possesso.

Costo della rigenerazione completa del sistema: circa 1.072 milioni di euro

Intervento	Costo (mln di euro)
Acquedotto/Rinnovo totale rete di distribuzione e allacci	226,8
Acquedotto/Rinnovo totale rete di adduzione	140
Fognature/Rinnovo totale reti e allacci	605,2
Rinnovo totale centrali di captazione e depuratori	100
Totale	1.072

Costo rinnovo delle reti di distribuzione acquedotto/fognarie Comune per Comune

Comune	% Proprietà	Utenti	Volume immesso (mc)	Volume fatturato (mc)	Km reti acquedotto	Costo rinnovo totale reti e allacci (mln)	Km reti fognarie	Costo rinnovo totale reti e allacci (mln)
Busseto	6,57	3.147	721.869	382.599	93,2	18	54,4	55
Colorno	6,39	3.792	761.497	527.536	64,7	14	48,8	50
Fidenza	26,68	12.217	2.586.877	1.662.469	248	55	157,9	160
Fontanellato	5,13	2.353	392.141	303.450	61,3	10	58,2	58,2
Polesine Zibello	2,61	1.424	380.563	209.698	61,3	15	25,9	25,9
Roccabianca	1,8	734	91.226	86.882	29,1	4,5	24,6	5
Salsomaggiore T.	11,25	10.626	2.303.311	1.402.842	239,8	57	71,7	71,7
San Secondo P.	2,97	2.321	353.970	278.410	38,6	14	27,4	27,4
Sissa Trecasali	5,31	3.048	935.126	373.839	88,1	18,3	51,3	51
Soragna	3,6	2.150	571.551	276.471	63,6	10	34,7	35
Torrile	3,51	3.195	728.506	501.855	52,3	11	65,1	66
Totale	75,82	45.007	9.826.637	6.006.051	1040	226,8	620	605,2

Considerate le esigenze di rigenerazione della rete, **l'azienda intende sviluppare nel prossimo sessennio un'adeguata politica di investimenti, espansiva e sostenibile.**

3.3 Rapporto con l'utenza e qualità del servizio

I principi generali a cui si ispira il servizio di EmiliAmbiente, i diritti fondamentali riconosciuti agli utenti, gli standard di qualità garantiti nella sua erogazione sono espressi **nella Carta dei Servizi**, consultabile sul sito della società (sezione "Azienda") e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua ultima versione nella seduta del 21 settembre 2022. Il documento, che rappresenta il "patto" che la società si impegna a rispettare nei confronti dei cittadini, è realizzato secondo le linee guida stabilite da ATERSIR ed è periodicamente oggetto di **diffusione e promozione nei canali di comunicazione dell'azienda**.



3.3.1 Il Servizio Clienti: sportelli fisici e servizi on line

I nostri clienti hanno a disposizione numerosi canali attraverso i quali possono contattarci, primo tra tutti **lo sportello fisico**: la presenza dei nostri operatori sul territorio è capillare, una scelta che ci consente di essere vicini agli utenti con personale esperto e qualificato, e nel contempo garantisce l'apertura degli sportelli per un monte ore superiore rispetto al minimo previsto da normativa⁹.

⁹ La Delibera 655/2015 Allegato A art. 52 sancisce obbligo di apertura di almeno uno sportello provinciale per un orario di almeno 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì e di almeno 4 ore il sabato mattina.

... DOVE TROVO APERTO OGGI?



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
FIDENZA 8.30-13	FIDENZA 8.30-13	FIDENZA 8.30-13	FIDENZA 8.30-13	FIDENZA 8.30-13	FIDENZA 8.30-12.30
SISSA TRECASALI 8.30-10.30	SALSOMAGGIORE T. 8.30-12.30	ROCCABIANCA 8.30-10	COLORNO 9-12		
FONTANELLATO 9-12	TORRILE 9-12	BUSSETO 9-12	SALSOMAGGIORE T. 8.30-12.30		
SORAGNA 15-16.30					

Ufficio Crediti
presso lo sportello di Fidenza
lun-ven ore 8.30-12.30

... Inoltre, su appuntamento,
chiamando l'800 427999:

- ✓ San Secondo P.se il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30
- ✓ Fidenza in orario pomeridiano
- ✓ Salsomaggiore Terme il lunedì e mercoledì pomeriggio

Ed è sempre aperto il nostro sportello on line su
www.emiliambiente.it

Sono poi messi a disposizione dei clienti altri canali di contatto "smart":

- un servizio telefonico di **call center** accessibile al cliente su numero verde gratuito negli orari 8:30-16:30 dal lunedì al venerdì e 8:30-12:30 il sabato;
- canali di contatto **email** dedicati per servizio (richieste di informazioni contrattuali, di preventivazione, segnalazioni e reclami);
- lo **Sportello Online**, accessibile direttamente previa autenticazione, per la gestione diretta delle pratiche personali, letture e consumi, bollette e relativi pagamenti, richieste e segnalazioni.

Nel 2023



✓ **11.507** chiamate ricevute dal call center commerciale

✓ **3.738** risposte formulate dagli operatori EmiliAmbiente tramite la mail servizioclienti@emiliambiente.it

✓ **1.922** nuove iscrizioni allo Sportello On Line

✓ **8.187** utenti serviti allo sportello, pari al **75%** del valore pre-Covid

Al rientro della situazione emergenziale legata al Covid-19 (annualità 2022 e 2023) **le abitudini dell'utenza sembrano essersi stabilizzate su una predilezione per i canali di contatto telefonici e informatici rispetto a quelli fisici.**

Obiettivo dell'azienda sarà **assecondare questa tendenza, promuovendone e facilitandone l'utilizzo.**

3.3.2 Il recupero crediti

La gestione ordinaria del recupero crediti nel 2023 ci ha consentito di mantenere il tasso di impagato a 24 mesi pari a **1,31%, un valore al di sotto del tasso di insoluto coperto da tariffa per il Nord Italia (2,0%).**

L'attività si svolge utilizzando diverse modalità di intervento:

- **phone collection interna e/o attraverso operatore specializzato.** Attraverso questa azione vengono sollecitate le utenze morose, con diversi contatti telefonici o mezzo mail. Si tratta di una modalità puntuale e con costi contenuti, che consente un recupero del credito immediato pari al 25% circa dell'insoluto-
- **Limitazione e/o sospensione della fornitura:** utilizzata nel rispetto della disciplina dettata da ARERA con la Delibera n. 311, consente di procedere, in caso di mancato pagamento, con la limitazione della fornitura per le utenze domestiche e la sospensione della stessa per le altre tipologie di utenza.

3.3.3 Misura dei consumi e autolettura

Il sistema di rilevazione dei consumi alle utenze¹⁰ prevede l'effettuazione di un numero minimo di tentativi di lettura differenziato in funzione del consumo medio annuo di ciascuna utenza: **2 tentativi per utenti con consumi inferiori a 3.000 mc/anno, 3 tentativi per le grandi utenze, cioè chi consuma un volume annuo maggiore.**

Dal 2018 EmiliAmbiente ha implementato la lettura a distanza (telecontrollo) di oltre 100 grandi utenze: queste comunicano al nostro centro di raccolta dati le letture e le allarmistiche relative ad eventuali anomalie, con cadenza giornaliera/settimanale, attraverso un innovativo sistema di comunicazione NB-IOT.

Per rendere la fatturazione sempre più efficiente ed equa – cioè basata sul consumo effettivo - da diversi anni EmiliAmbiente promuove **una campagna permanente di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza dell'autolettura come strumento utile per il controllo dei consumi e la tempestiva individuazione delle perdite idriche post contatore.** La possibilità di comunicare l'autolettura viene

¹⁰ Delibera ARERA 218/2016 (TIMSI)

inoltre garantita attraverso una pluralità di canali: sportello, cartolina, mail, sportello online, Numero Verde dedicato, Whatsapp e sms.

	2020	2021	2022	2023
<i>Autoletture</i>	14.177	15.273	16.903	17.929

Nel 2023 è iniziata in alcuni dei Comuni serviti la campagna di sostituzione dei contatori analogici con apparecchi digitali “smart meter”, in grado di comunicare giornalmente con sistema di comunicazione LoRaWAN letture e allarmistiche delle utenze. Il progetto, che sarà esteso alla totalità del territorio servito, è uno degli investimenti strategici previsti dal Piano Operativo degli Investimenti 2024-2029.

3.3.4 Il Pronto Intervento

Il **servizio di pronto intervento** è a disposizione di tutti gli utenti per la segnalazione di guasti urgenti, comprese interruzioni o anomalie della fornitura. Basato su un **numero verde gratuito, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7**, ed è strutturato su due livelli:

- **un call center specializzato** che risponde alle chiamate degli utenti. Gli operatori classificano le chiamate ricevute sulla base delle definizioni previste da Delibera ARERA n. 655/2015.
- **i nostri tecnici reperibili**, ai quali gli operatori di call center comunicano i ticket di pronto intervento aperti; in seguito, per un intervento puntuale e risolutivo, i nostri tecnici ricontattano l’utente per avere informazioni più dettagliate sulla segnalazione ricevuta.

La scelta di ricorrere ad un call center, con operatori formati e qualificati per la gestione del pronto intervento acqua, nasce dall’esigenza di garantire **un’infrastruttura di risposta sempre attiva, con garanzie di continuità**, e nel contempo dall’esigenza di **tracciare in modo puntuale e verificabile** una serie di informazioni per la valutazione della qualità del servizio reso al cliente, come previsto da Delibera ARERA 655/2015. Il call center dedicato consente inoltre di **ridurre i tempi di attesa per la risposta da parte dell’operatore garantendo il rispetto degli standard ARERA.**

L’intervento dei tecnici reperibili per la verifica tecnica in loco garantisce invece il **mantenimento del knowhow e della specializzazione aziendale, la conoscenza del territorio** e delle sue peculiarità e criticità a servizio del cliente; inoltre, possiamo coordinare con maggior efficacia la **pianificazione**

degli interventi di manutenzione sia straordinaria che programmata, con vantaggi in termini di risparmi economici e di gestione.

3.3.5 Le indagini di soddisfazione utente

Al centro della nostra politica aziendale c'è il cliente: impostiamo le attività svolte e i servizi erogati con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze, verificandole periodicamente attraverso lo strumento dell'indagine di soddisfazione utente, o "customer satisfaction", nonché mediante l'analisi delle richieste di servizio e di informazione, delle segnalazioni di disservizio e dei reclami.

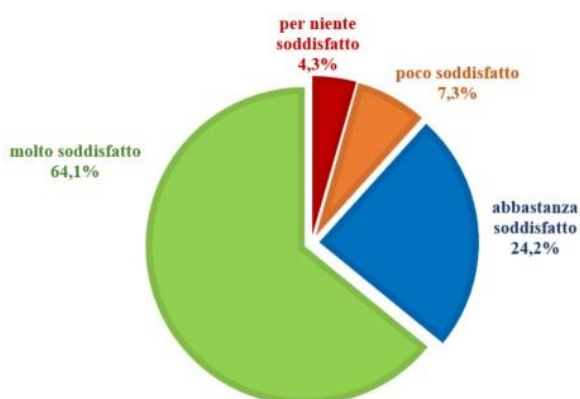
Nell'indagine di customer satisfaction 2023 EmiliAmbiente conferma una buona performance: l'88% dei cittadini interpellati nel corso della ricerca – svolta dall'Istituto Teseo Research di Milano su un campione rappresentativo di 1036 residenti negli 11 Comuni serviti dall'azienda, interpellati via mail, sms o telefonicamente – ha espresso infatti un giudizio positivo sul suo operato, dichiarandosi molto (64%) o abbastanza (24%) soddisfatto.

Punti forti sono in particolare l'impegno e la cortesia del personale (buona per il 58%, sufficiente per il 31%), la facilità di contatto, che il 90% degli intervistati ritiene buona (67%) o sufficiente (23%), l'efficienza e rapidità del servizio di Pronto Intervento (valutate positivamente dall'81% degli utenti che ne hanno usufruito).

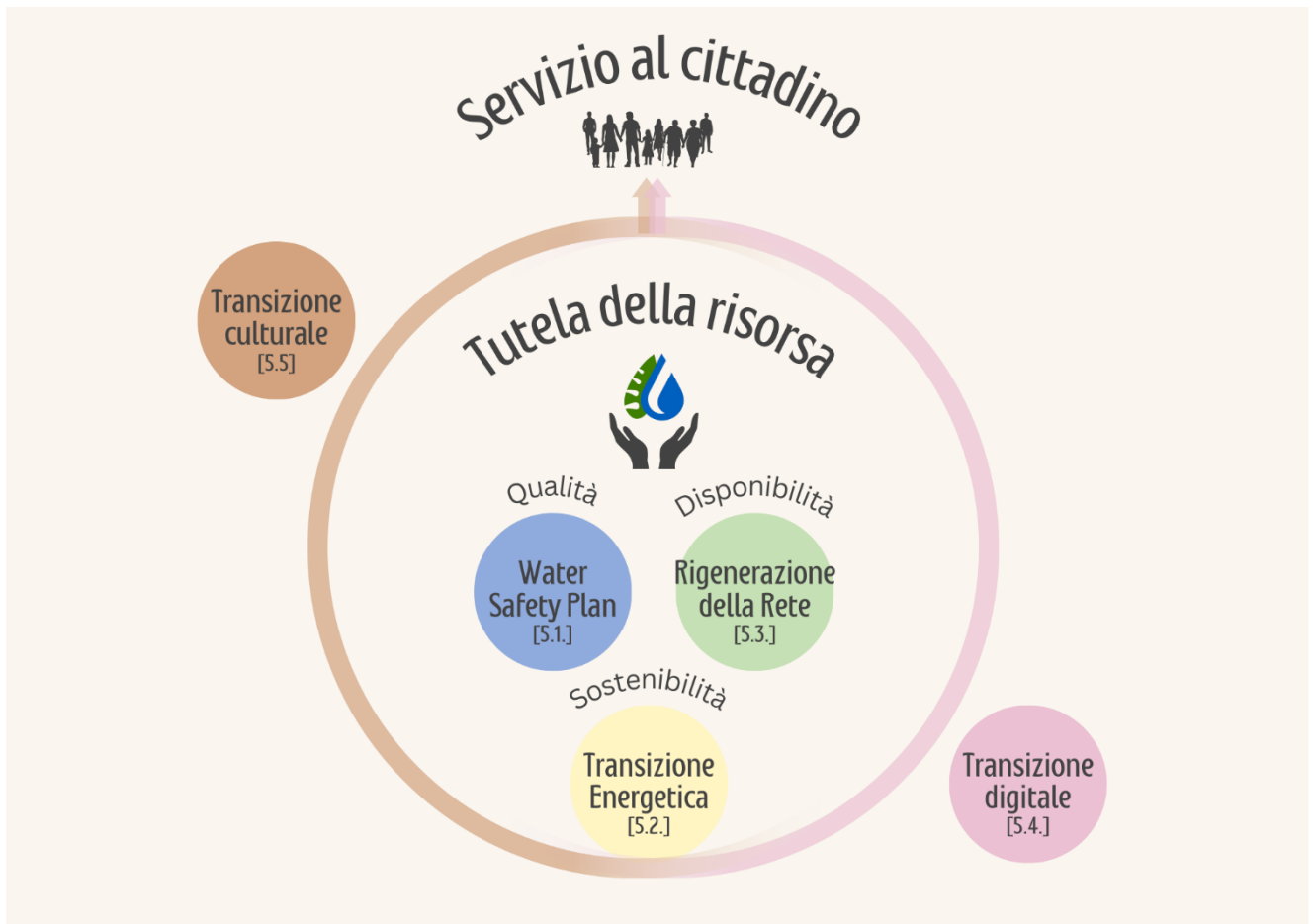
Permane, pur rientrando pienamente nella dimensione della sufficienza (con il 75% dei pareri positivi), la problematica relativa alla percezione da parte degli utenti della qualità dell'acqua fornita. Questa verrà affrontata, nel 2024 e negli anni successivi, attraverso la costruzione e

l'attuazione del Water Safety Plan, affiancato da campagne di comunicazione sul tema della sicurezza dell'acqua e sulla promozione di stili di vita sostenibili.

NEL COMPLESSO, LEI E LA SUA FAMIGLIA, QUANTO SIETE SODDISFATTI DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA?



4 Gli obiettivi strategici



La nostra missione per la tutela della risorsa idrica e per il miglior soddisfacimento delle esigenze dell'utenza si attua attraverso:

- tre obiettivi strategico-operativi: **Water Safety Plan, Rigenerazione della Rete, Transizione Energetica;**
- due obiettivi trasversali-funzionali: **Transizione Digitale, Transizione Culturale;**
- due valori fondamentali, da sviluppare sia all'interno che all'esterno dell'azienda: **fiducia e responsabilità.**

4.1 Qualità e sicurezza dell'Acqua: il Water Safety Plan

La principale sfida a cui EmiliAmbiente è chiamata nel futuro prossimo in tema di sicurezza dell'acqua è **il passaggio da un metodo retrospettivo, basato unicamente sul controllo, a un approccio basato sulla valutazione e gestione del rischio**. Questa transizione si fonda sui principi generali stabiliti dalla **Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Direttiva europea 2020/2184¹¹**, trasposti nelle Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità¹², e recepiti nel D.Lgs 18/2023¹³.

L'obiettivo dell'approccio basato sul rischio è garantire la sicurezza delle acque destinate al consumo umano e l'accesso universale ed equo all'acqua:

- **implementando un controllo olistico di eventi pericolosi e pericoli di diversa origine e natura**, inclusi i rischi correlati ai cambiamenti climatici, alla protezione dei sistemi idrici e alla continuità della fornitura;
- **conferendo priorità di tempo e risorse ai rischi significativi e alle misure più efficaci sotto il profilo dei costi** e limitando analisi e oneri su questioni non rilevanti;
- **coprendo l'intera filiera idropotabile**, dal prelievo alla distribuzione, fino ai punti di rispetto della conformità dell'acqua;
- **garantendo lo scambio continuo di informazioni tra i gestori dei sistemi di distribuzione idro-potabili e le autorità competenti** in materia sanitaria e ambientale.

La normativa affida alle Regioni e alle Province autonome la valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione per i punti di prelievo di acqua da destinare al consumo umano, mentre **l'onere della stessa attività sull'intero sistema di fornitura idropotabile (inclusi quindi prelievo, il trattamento, lo stoccaggio e la distribuzione delle acque destinate al consumo umano fino al punto di consegna) spetta ai gestori idropotabili come EmiliAmbiente**.

Nel dettaglio, i gestori sono chiamati a dimostrare l'adeguatezza della valutazione e gestione del rischio della filiera idro-potabile, **mediante l'elaborazione di Piani di Sicurezza dell'Acqua o Water Safety Plan (WSP) per ogni sistema di fornitura idro-potabile, che sottopongono poi**

¹¹ Direttiva sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano (Direttiva 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020)

¹² Rapporti ISTISAN 22/33 e successive modifiche e integrazioni

¹³ La Direttiva 2020/2184 è stata recepita dapprima con il decreto legislativo 31/2001 e con il decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017; il D.Lgs 18/2023 ha infine abrogato i precedenti.

all'approvazione da parte del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA).

Il termine per la realizzazione della prima valutazione – che verrà successivamente riesaminata a intervalli periodici non superiori a sei anni, e, se necessario, aggiornata – è il 12 gennaio 2029.

È obbligo dei gestori, inoltre, assicurare che i documenti e le registrazioni relative al Piano di Sicurezza dell'Acqua per il sistema di fornitura idro-potabile siano costantemente conservati, aggiornati e resi disponibili alle autorità sanitarie territorialmente competenti, mediante condivisione degli stessi con il sistema informativo AnTeA¹⁴.

A dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di EmiliAmbiente ha posto le basi per la creazione del team multidisciplinare previsto dalla normativa per la redazione del Water Safety Plan, poi implementato con determina del Direttore Generale n°20/23 del 30 ottobre 2023. Il gruppo è composto da personale interno all'azienda con conoscenza approfondita di ogni segmento della filiera idrica segnatamente per il proprio ambito di competenza, e si avvale del supporto tecnico di collaboratori esterni qualificati per le attività di analisi geologiche e idrogeologiche.

Dal 2021 la società ha compiuto i primi passi operativi verso l'implementazione del Piano predisponendo **un'analisi preliminare di carattere geologico, idrogeologico e idrochimico per la centrale captazione di San Donato; nel 2022 il progetto è proseguito sulla Centrale di Priorato, mentre nel 2023 si è concentrato sulla centrale di Parola.**

Tra il 2024 e il 2029 l'attività – inserita nel Piano Investimenti descritto nelle pagine successive di questo documento con **una voce di spesa pari a 120mila euro - verrà estesa all'intera rete idrica gestita dall'azienda.** In particolare, entro la fine del 2024:

- verrà avviata la valutazione del rischio per le zone di approvvigionamento oggetto dell'attività di analisi preliminare;
- verrà avviata l'implementazione del sistema informatico per la raccolta e la condivisione dei dati richiesti dalla normativa.

¹⁴ AnTeA - Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili: neo-istituito ex art. 19 del D.Lgs 23 febbraio 2023, n. 18, è sviluppato e gestito dall'ISS

4.2 Transizione Energetica

EmiliAmbiente rappresenta un soggetto fortemente e storicamente radicato sul territorio, **finanziariamente solido e in possesso di aree idonee alla costruzione di impianti fotovoltaici.**

Dato il consumo di energia elettrica nelle proprie aree di pompaggio, emerge l'opportunità di **produrre e consumare "in loco" l'energia elettrica**, ottenendo il massimo risultato in termini di efficienza energetica ed economica. Inoltre, le recenti novità in ambito normativo per quanto riguarda l'autoconsumo diffuso¹⁵ e il nuovo metodo tariffario MT4 consentiranno di godere di ulteriori benefici economici.

Per questo la società ha avviato una serie di **sopralluoghi su 7 dei propri siti produttivi:**

- depuratore in via Cinta Rigosa (Roccabianca)
- depuratore in Strada Consolatico Inferiore (Busseto)
- depuratore presso località San Michele Campagna (Fidenza)
- centrale di Priorato presso Strada delle Berrettine (Priorato)
- centrale di San Donato presso Strada Beneceto (Parma)
- campo pozzi Badesse (Noceto)
- campo pozzi presso località Case Villa (Noceto).



¹⁵ Il quadro normativo (DL 162/19 Mille Proroghe; Delibera Arera 318/2020; DM 16 Settembre 2020; DLGS 199/2021 (RED2); Decreto Mase (CER) 06 Dicembre 2023) prevede l'erogazione di incentivi a configurazioni di autoconsumo virtuale caratterizzate da impianti di generazione da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 1 MW che condividano energia con utenze connesse al di sotto della medesima cabina primaria. Anche il nuovo metodo tariffario (MT4), infine, prevede incentivi premio per i comportamenti virtuosi dei gestori in ambito energetico.

Per ciascuno dei siti è stata definita una specifica taglia di impianto in funzione della superficie disponibile, sono stati analizzati i consumi dei singoli punti di consegna e confrontati con le curve di producibilità per determinare la percentuale di autoconsumo dell'impianto e la copertura del fabbisogno del sito. In ultimo è stato sviluppato per ciascun sito uno specifico Business Plan e costruiti più scenari, per ciascuno dei quali è stata ripetuta l'analisi economico-finanziaria.

Dalle analisi condotte, **la potenza fotovoltaica complessiva installabile risulta a pari a 1.923 MW, per una produzione attesa di energia da fonte fotovoltaica annua di 2.056 MWh/anno.**

Sito impianto	mq	PVGIS kW	Aliquota energia prodotta e autoconsumata
Depuratore Roccabianca	621	76	24%
Depuratore Busseto	746	96	99%
Depuratore Fidenza	5.000	322	84%
Centrale Priorato	1.000	252	98%
Centrale San Donato	10.000	493	64%
Campo pozzi Badesse	4.500	650	16%
Campo pozzi Case Villa	240	34	85%
		Tot 1.923	

L'energia prodotta e contestualmente auto-consumata risulta pari a **1.156 MWh/anno**, con una **copertura del fabbisogno aziendale annuo pari a circa il 10% .**

Si rappresentano di seguito le principali voci economiche dell'intero progetto di Transizione energetica:

Voce	UB	Totale
Tot capex	€	1.818.100
Tot opex	€/anno	129.323
Riparmio Autoconsumo	€/anno	248.628,68
Ricavi Cessione in rete	€/anno	81.062,28
Ricavi Autoconsumo Condiviso	€/anno	88.371,34
Margine economico <i>(Risparmio Autoconsumo + Ricavi – Opex)</i>	€/anno	289.000

- Tot. Capex [€]: investimento complessivo per la realizzazione dei n. 7 impianti FTV nell'ipotesi di utilizzo della propria liquidità
- Tot opex [€/anno]: costi operativi per la gestione degli impianti FTV
- Ricavi autoconsumo [€/anno]: risparmio in bolletta derivante dal consumo di energia elettrica auto-prodotta da fonte FTV. Per la valorizzazione di questa voce è stato considerato il costo della commodities energia elettrica per ciascun sito (anno 2023).
- Ricavi cessione in rete [€/anno]: voce di ricavo derivante dalla valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete
- Ricavi autoconsumo condiviso [€/anno]: incentivazione dell'energia elettrica immessa in rete e virtualmente condivisa come da Decreto CER.

L'ipotesi sopra evidenziata ha come presupposti la realizzazione in autofinanziamento e i prezzi dell'energia a valori attuali. **Da tale configurazione si può desumere che il tempo di ritorno dell'investimento si attese a circa 6 anni.**

All'interno del Piano Operativo degli Investimenti è previsto lo stanziamento di circa 2 milioni di euro a supporto del Piano di Transizione Energetica appena descritto per il periodo 2024-2026.

4.3 Rigenerazione della rete: gli investimenti

4.3.1 L'analisi del fabbisogno: dalla gestione emergenziale a quella predittiva

A ottobre 2020 EmiliAmbiente ha avviato il percorso per la definizione di un **Piano Idrico-Acquedottistico sulla totalità del territorio servito: un investimento di circa 1 milione di euro** che ha compreso modellazione idraulica, distrettualizzazione, analisi e ricerca perdite. L'obiettivo finale è integrare e digitalizzare le informazioni sulle reti e sugli impianti in modo da renderne più efficiente la gestione e la manutenzione, riducendo gli sprechi energetici e le perdite idriche, nonché definire un piano di eliminazione delle criticità strutturali.

Nello stesso anno EmiliAmbiente ha avviato, **con un investimento di oltre 430mila euro, lo studio per la realizzazione di un Piano Fognario di tutti i Comuni serviti**, attraverso cui individuare le principali criticità delle rete e definire un piano di interventi risolutivi.

In entrambi i casi si è di fatto arrivati alla creazione e attivazione del digital twin (gemello digitale) delle reti. È allo studio dell'azienda la collaborazione con partner scientifici con cui sviluppare, su queste basi, **una gestione predittiva dell'evoluzione del sistema tramite l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale.** Obiettivo ultimo è ottenere un cruscotto di indicatori della gestione tecnico-amministrativa dell'azienda accessibili in tempo reale e conformi alle richieste dell'Autorità di settore in termini di qualità tecnica e commerciale.

I due progetti, inoltre, rappresentano già oggi un inedito e prezioso strumento di supporto sia alla gestione ordinaria del Servizio Idrico Integrato sia alla stesura del Piano Operativo degli Investimenti 2024-2027. Di seguito, quindi, una sintesi del percorso e degli esiti di entrambi.

4.3.1.1 Il Piano Idrico -Acquedottistico

Il progetto per la modellazione idraulica dell'acquedotto, distrettualizzazione della rete, analisi e ricerca delle perdite idriche è stato organizzato per zone, come riportato nella tabella seguente¹⁶, e si è sviluppato in 4 distinte fasi.

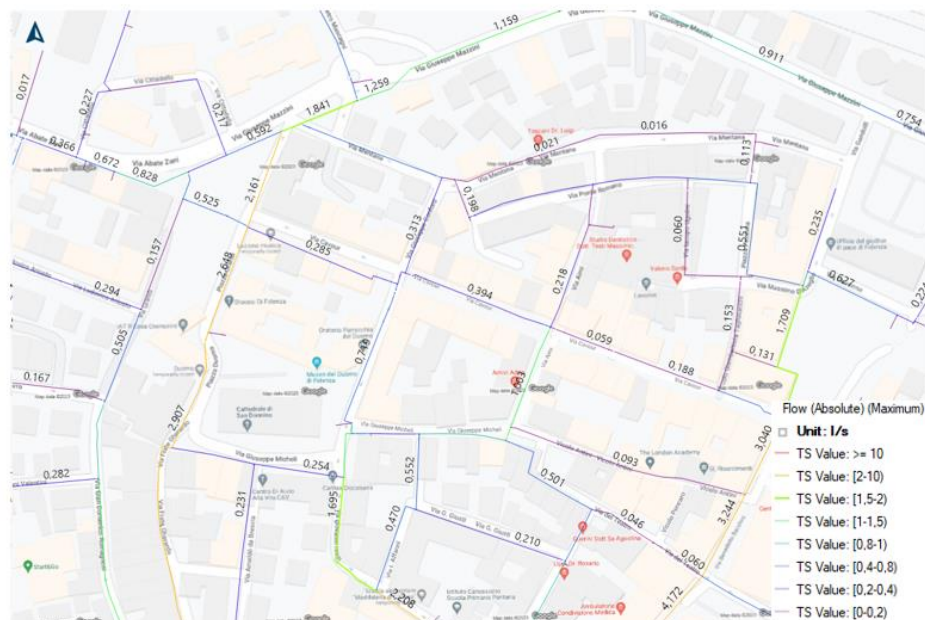
¹⁶ La suddivisione in zone è funzionale alla verifica dei risultati delle varie fasi di lavoro e all'ottenimento del riscontro in merito alla riduzione delle perdite già dopo i primi mesi, nonché a una migliore organizzazione nel tempo degli interventi di verifica e riparazione.

ZONA	COMUNE
A	Fidenza
B	Colorno, Torrile, Sissa-Trecasali
C	Busseto, Polesine-Zibello, Roccapietra
D	Fontanellato, San Secondo Parmense, Soragna
E	Salsomaggiore Terme
F	Rete Adduzione

Fase 1: Modellazione idraulica

La **modellazione matematica della rete acquedotto** è a supporto delle attività di definizione degli interventi ottimali di riabilitazione, della progettazione dei distretti e delle zone di pressione, della riduzione delle perdite idriche e dell'identificazione dei punti di monitoraggio.

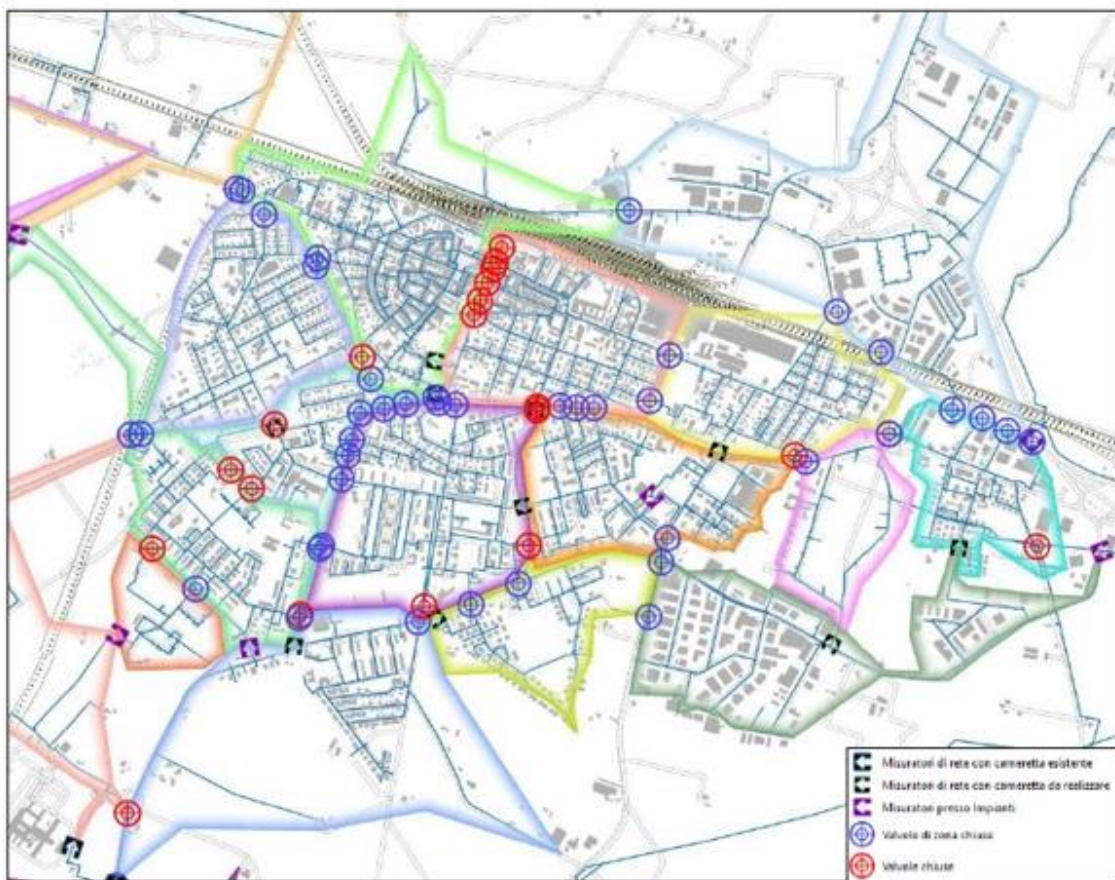
Mappa delle massime portate in rete



Fase 2: Realizzazione dei distretti

Il passaggio successivo alla creazione del modello prevede una preventiva **suddivisione della rete in distretti virtuali o reali chiamati anche DMA (District Meter Area)**. Questi possono essere agevolmente monitorati attraverso il **telecontrollo**, grazie all'installazione di **strumenti di portata e di pressione**: ogni anomalia di queste misure rispetto ai dati teorici e/o storici impostati viene **evidenziata in tempo reale**. L'obiettivo ultimo è l'individuazione rapida delle zone problematiche, con la definizione dei limiti di intervento e la creazione di bilanci idrici.

DISTRETTI			
ZONA	COMUNE	N° DISTRETTI	TOTALE
A	FIDENZA	38	38
B	COLORNO	7	32
	SISSA - TRECASALI	15	
	TORRILE	10	
C	BUSSETO	5	11
	POLESINE-ZIBELLO	3	
	ROCCABIANCA	3	
D	FONTANELLATO	4	12
	SAN SECONDO PARMENSE	3	
	SORAGNA	5	
E	SALSOMAGGIORE TERME	26	26
F	ADDUZIONE	6	6
			125



A seguito della definizione dei distretti, della localizzazione delle utenze e dei relativi consumi sono stati calcolati i valori di perdita teorici attribuibili a ciascun DMA e definiti gli obiettivi da raggiungere per ciascuna zona.

Fase 3: Ricerca perdite

A seguito dell'individuazione dei distretti problematici si è proceduto all'attività in campo con **strumentazione in grado di localizzare le** perdite con metodologie non distruttive (no scavo), mediante apparecchiature elettroacustiche (quali geofono, correlatore, ecc...)

Fase 4: elaborazione Piano Idrico Acquedottistico

In questa fase, per ciascun comune sono stati individuati **gli interventi necessari per risolvere le criticità idrauliche ed ambientali riscontrate e per migliorare l'efficientamento energetico del sistema di captazione, adduzione e distribuzione**, in particolare:

- Interventi per eliminazione delle insufficienze idrauliche e sostituzione dei tratti più vetusti;
- Interventi per l'efficientamento energetico della rete e dei sollevamenti esistenti, compresi gli impianti di captazione e adduzione;
- Interventi di manutenzione, taratura, sostituzione o installazione di strumenti e organi idraulici;
- Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento impianti di captazione e adduzione.

Si è quindi proceduto ad attribuire **un fattore di priorità** ad ogni intervento mediante il concetto **dell'Analisi Multi-Criterio (MCA) per tubazioni idriche come supporto alla decisione**.

L'elenco di interventi risultante da questo lavoro rappresenta la segnalazione di potenziali criticità, ognuna delle quali necessita di ulteriore verifica di dettaglio; deve inoltre essere considerata al netto dei tratti di rete già ammodernati negli scorsi anni.

Nel corso del 2023 sono stati attivati tavoli tecnici permanenti con le Amministrazioni di tutti i Comuni serviti, per definire gli interventi prioritari e attivare sinergie ed economie di scala sugli interventi programmabili (ad esempio rifacimenti stradali in concomitanza di interventi di sostituzione tratti di rete).

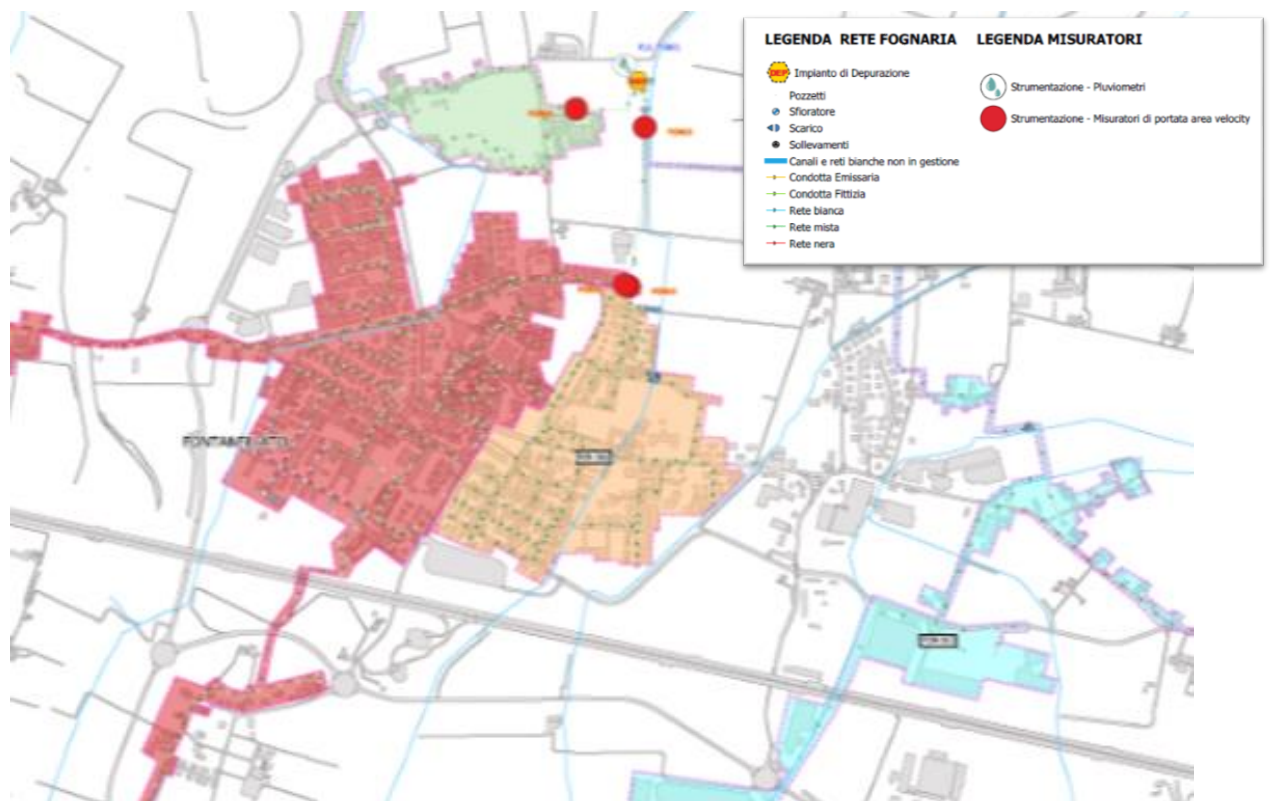
4.3.1.2 Il Piano Fognario

Il progetto per l'elaborazione del piano fognario mediante modellazione idraulica ha riguardato tutti i comuni gestiti con la sola esclusione del comune di Salsomaggiore Terme, per il quale questa attività era stata eseguita nel 2018, e si è sviluppato in 3 fasi.

Fase 1: Ricostruzione modello delle caratteristiche geometrico-idraulico della rete fognaria

Questo passaggio preliminare è stato fondamentale per aggiornare il SIT (Sistema Informativo Territoriale), creando così una base affidabile per lo studio del reticolo fognario. Di seguito gli step di realizzazione:

- Rilievo topografico dei nodi principali delle reti e integrazione delle aree con scarsità di informazioni (nera e mista);
- Rilievo di manufatti particolari (come scolmatori, sollevamenti ecc...);
- Restituzione dei rilievi in formato Shape (inseribili sul SIT. di Emiliambiente)

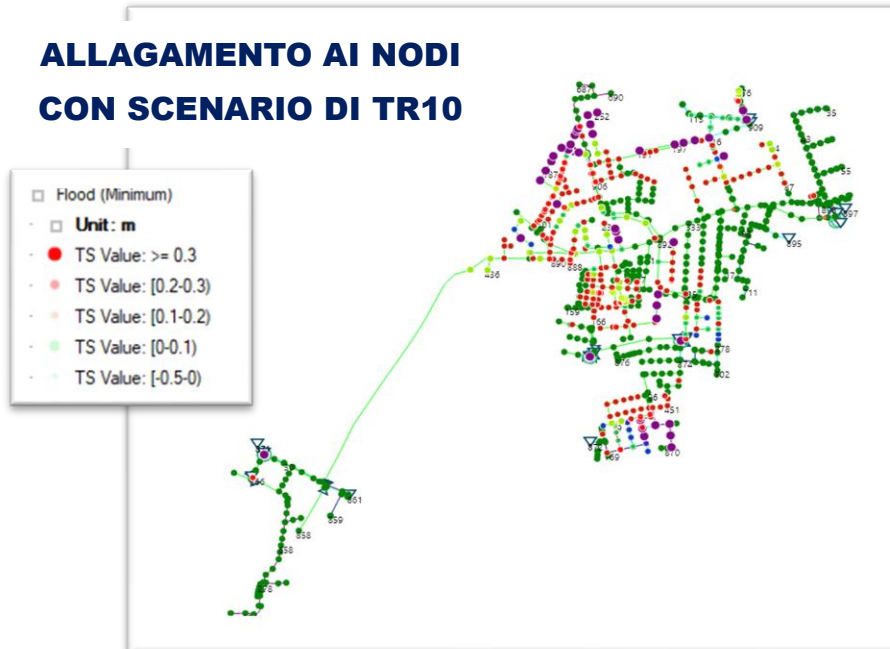


Fase 2: Attività di modellazione idraulica e taratura del modello per ogni Comune

L'elaborazione dei modelli idraulici fognari per ogni Comune è partita dall'inserimento dei dati della prima fase (**rilievo**) procedendo con una simulazione idraulica di funzionamento della rete per **analisi di stato di fatto**; i risultati sono stati poi **confrontati con le misure** provenienti dal monitoraggio e applicati i fattori correttivi sulla rappresentazione digitale.

Una volta trovata corrispondenza tra modello virtuale e misure reali si è proceduto con l'individuazione delle situazioni/cause all'origine delle problematiche connesse **all'insufficienza idraulica della rete**, secondo i seguenti step:

- L'inserimento degli shape delle reti fognarie nel software di modellazione idraulica MIKE + (collection_system).
- L'analisi idraulica allo stato di fatto in tempo di secca delle reti fognarie per singolo comune.
- Taratura del Modello
- L'analisi idraulica in tempo di piena sollecitando il modello della rete con piogge di progetto aventi tempi di ritorno $T = 2,5,10, 20$ e 50 anni.



Fase 3: Elaborazione del piano fognario e individuazione dei relativi interventi di rimedio.

Per l'elaborazione del piano fognario e l'individuazione degli interventi di rimedio si sono presi in esame i risultati dei modelli idraulici fognari elaborati per ogni comune e si sono analizzate situazioni migliorative o risolutive dello stato di fatto.

Per ogni intervento individuato, al quale è stato attribuito un valore di Priorità, è stata prodotta anche una scheda riassuntiva comprensiva di localizzazione, sintesi dell'opera da realizzare e costo stimato. Si riporta un esempio di scheda intervento:

INTERVENTO CO-08	
Descrizione sintetica	Potenziamento di un tratto di rete in Via Gallie
Tipologia intervento	Eliminazione criticità idraulica
Indice di priorità intervento	5*
Aree interessate	Via Gallie
Descrizione opere	Potenziamento tratto di rete in Via Gallie - scotolare 100x80 CA Potenziamento tratto di rete in Via Gallie - scotolare 100x80 CA Potenziamento tratto di rete in Via Gallie - scotolare 100x100 CA
Obiettivi dell'intervento	Miglioramento delle criticità idrauliche nella zona in esame
Vincoli realizzativi	L'intervento può essere realizzato indipendentemente da altri
Lunghezza tratto [m]	445
Volume invaso [m ³]	-
Costo stimato opere	€ 1'040'000,00

Nel corso del mese di ottobre 2023, con l'attivazione dei tavoli tecnici permanenti già descritti nel paragrafo precedente, gli interventi ritenuti prioritari secondo quanto elaborato dal modello sono stati sottoposti all'attenzione delle Amministrazioni comunali dei Comuni serviti, con l'obiettivo di sviluppare una strategia congiunta per la programmazione degli investimenti strutturali e la ricerca delle necessarie fonti di finanziamento.

4.3.2 Il Piano Operativo degli Investimenti pluriennale (2024/2029)

Il Piano Operativo degli Investimenti 2024-2029 è stato steso anche con il supporto degli strumenti predittivi illustrati nelle pagine precedenti ed consultabile in forma integrale in appendice a questo documento. **Il volume complessivo degli interventi previsti per i prossimi sei anni è di circa 50 milioni di euro**, con una crescita del 163% rispetto al valore del Piano Investimenti precedente.

In termini di investimenti pro capite¹⁷ questo impegno si traduce in **una media di 84 euro all'anno per il periodo 2024-2029**, con un aumento dell'indice **del 74%** rispetto ai 50 euro annui del 2023.

Qualità dell'acqua, responsabilità ambientale, transizione energetica e digitalizzazione sono le tre fondamentali direttrici su cui si svilupperà la rigenerazione della rete: di seguito sintetizziamo i **principali ambiti di investimento** in cui si concretizzeranno.

Ambito di intervento/anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Sicurezza dell'acqua	20	20	20	20	20	20	120
Efficientamento centrali di captazione	20	400	400	800	600	600	2.820
Riduzione delle perdite sulla rete di acquedotto	2.500	3.000	4.600	4.500	3.200	3.100	20.900
Smart meter	1.900	2.000	2.000	2.300	0	0	8.200
Efficientamento di fognature e impianti di depurazione	1.850	900	1.050	1.150	1.300	1.300	7.550
Fotovoltaico (Transizione Energetica)	100	700	0	0	600	600	2.000
Potenziamento del telecontrollo	30	100	100	30	30	30	320
Certificazione Integrata del Sistema di Gestione Qualità Ambiente Sicurezza	20	20	20	0	0	0	60
Totale	6.440	7.140	8.190	8.800	5.750	5.650	41.970

Valori in .000 euro

¹⁷ euro investiti ogni anno/abitanti

- **Sicurezza dell'acqua** – 120mila euro sosterranno l'avanzamento del progetto di EmiliAmbiente per l'adozione del proprio Water Safety Plan (Piano di Sicurezza dell'Acqua), come descritto nelle precedenti pagine di questo documento.

Budget totale: 120 mila euro

- **Efficientamento delle centrali di captazione** - 2,8 milioni di euro verranno investiti nel rifacimento di parte dei pozzi idropotabili attivi nelle centrali idriche: l'obiettivo è aumentarne il rendimento - mitigando il rischio di scarsità della risorsa collegato al cambiamento climatico - incrementarne l'efficienza energetica e migliorare la qualità dell'acqua erogata, grazie all'impiego di materiali con elevata resistenza alla corrosione.

Budget totale: 2,8 milioni di euro

- **Riduzione delle perdite sulla rete di acquedotto** – **12,5 milioni di euro** saranno destinati alla manutenzione straordinaria della rete e degli impianti. A questo budget si aggiungono circa **4 milioni di euro**, che verranno impiegati nella sostituzione di un ampio tratto – oltre 6 km complessivi - della condotta di adduzione nei Comuni di Parma e Fontanellato¹⁸. Alcuni interventi, del costo complessivo di circa **4,3 milioni di euro**, riguarderanno invece le reti di distribuzione, con la sostituzione di tratti vetusti o ammalorati e dei relativi allacci alle utenze. Infine, un progetto per il rifacimento di ulteriori tratti di rete identificati attraverso il Piano Idrico Acquedottistico - del valore di **circa 6 milioni di euro** - verrà realizzato se coperto dal finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI), per il quale EmiliAmbiente ha fatto richiesta.

Budget totale: 20,8 milioni di euro.

- **Smart meter** – Una parte sostanziosa del Piano sostiene la prosecuzione del progetto di EmiliAmbiente per l'innovazione del servizio di misurazione dei consumi idrici e l'ammodernamento del parco contatori su tutti i Comuni serviti, con l'obiettivo di rendere più semplici le letture dei consumi - sia da parte dell'utente che dei tecnici - nonché agevolare l'identificazione delle perdite occulte su rete privata. Dopo la sostituzione di circa

¹⁸ L'intervento sull'adduzione nei Comuni di Parma e Fontanellato (circa 4 mln di euro) è oggetto di richiesta di finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI), attualmente in fase di valutazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In caso di esito positivo le relative risorse verranno reimpiegate per ulteriori interventi di riduzione delle perdite.

3.000 apparecchi nel Comune di Colorno – conclusasi nel 2021 con ottimi risultati in termini di riduzione delle perdite – entro il 2025 verrà completata l’installazione di 14.000 apparati intelligenti (“smart meter”) nei Comuni di Soragna, Busseto e Salsomaggiore Terme, per un investimento di **circa 2,2 milioni di euro**¹⁹. **Un ulteriore stanziamento di 6 milioni di euro** sosterrà l’estensione del progetto a tutte le altre aree del territorio servito²⁰.

Budget totale: 8,2 milioni di euro

- **Efficientamento di fognature e impianti di depurazione – 1,45 milioni di euro** verranno utilizzati per la manutenzione straordinaria della rete fognaria, mentre un investimento di **5 milioni di euro** sosterrà quella degli impianti di depurazione gestiti. A questa seconda voce si aggiunge il progetto – del valore di **circa 1,1 mln** – per l’efficientamento energetico del depuratore di Fidenza: l’intervento, finanziato al 100% nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha il duplice obiettivo di portare il consumo dell’impianto sotto la soglia dei 25 kWh/AE/anno - prevista per gli impianti da 10.000 a 100.000 abitanti equivalenti e richiesti per il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm, “non arrecare un danno “significativo” all’ambiente”) - nonché una riduzione del consumo energetico superiore al 10% rispetto all’impianto nel suo complesso, come richiesto per il raggiungimento dell’obiettivo climatico e digitale²¹.

Budget totale: 7,55 milioni di euro.

- **Fotovoltaico – Circa 2 milioni di euro** sosterranno l’avvio del Piano di Transizione Energetica, come descritto nelle pagine precedenti di questo capitolo. In particolare, 800mila euro saranno utilizzati per il suo primo esito, la realizzazione di un impianto fotovoltaico **a terra - composto da n° 1.176 moduli con potenza di picco di 493,92 kWp** - nella centrale di captazione di San Donato.

Budget totale: 2 milioni di euro

¹⁹ L’intervento, sostenuto da EmiliaAmbiente con il co-finanziamento al 50% del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato avviato nel corso del 2023 con una spesa di 500mila euro.

²⁰ L’estensione del progetto a tutti i Comuni serviti è oggetto di richiesta di finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI), attualmente in fase di valutazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In caso di esito positivo le relative risorse verranno reimpiegate per ulteriori investimenti sulla rete.

²¹ Tra gli elementi cardine da rispettare in ogni processo di attuazione degli interventi PNRR c’è il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

- **Potenziamento del telecontrollo** – Un investimento di **circa 320.000 euro** sosterrà il potenziamento del sistema di telecontrollo sulla rete idrica e fognaria, finalizzato non solo al controllo costante del loro funzionamento – con segnalazione in tempo reale di eventuali difformità e possibilità intervento da remoto – ma anche all’automatizzazione di parte dei processi e alla misurazione e registrazione puntuale delle performance degli impianti.

Budget totale: 320mila euro

- **Digitalizzazione** – Gli investimenti pianificati consentiranno di completare il processo di integrazione e contestualizzazione dei dati tecnici relativi a reti e impianti, di fornire strumenti di lavoro funzionali ed innovativi al personale, di migliorare l’utilizzabilità delle piattaforme software già in uso (con particolare attenzione per il software gestionale, che rappresenta il cuore della gestione dei processi amministrativi e d’utenza), di mantenere adeguati livelli di sicurezza informatica e di protezione dei dati trattati, nonché di rendere sempre più fruibili e snelli i servizi digitali a disposizione dei nostri utenti.

Budget totale: 1,58 milioni di euro

- **Certificazione Integrata del Sistema di Gestione Qualità Ambiente Sicurezza** - L’azienda, attualmente certificata secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la Qualità”, lavorerà per integrare l’attuale sistema di gestione con la certificazione “Sistema di gestione ambientale” secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione “Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro” secondo lo standard UNI EN ISO 45001:2018.

Budget totale: 60mila euro

4.4 Transizione Digitale

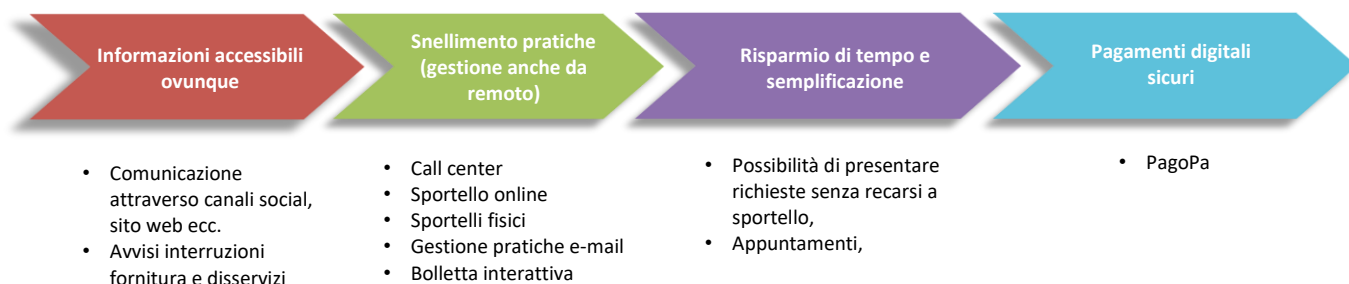
Da sempre, EmiliAmbiente ha un occhio puntato all'innovazione tecnologica: le tecnologie ICT sono un elemento chiave per migliorare la gestione delle risorse idriche, consentendo di sviluppare **sistemi intelligenti di monitoraggio, gestione e misura, di conoscenza a supporto delle decisioni e anche una maggior consapevolezza dei consumi e del valore dell'acqua.**

La digitalizzazione è indispensabile per lo sviluppo di un'industria idrica votata all'uso efficiente della risorsa ed alla resilienza, che sia cioè capace di rispondere alle sfide attuali e future a cui il settore è esposto.

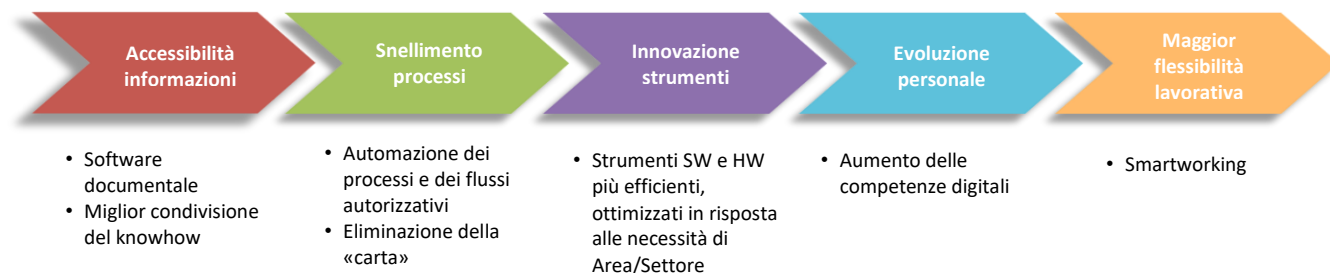
Sebbene nel settore idrico italiano la digitalizzazione si trovi ancora in fase iniziale rispetto agli altri settori regolati, la nostra Azienda ha avviato da diversi anni **progetti puntuali di implementazione ed ottimizzazione di strumenti digitali**, in molti casi tra loro interconnessi, che ci consentono di mantenere operativi tutti i processi aziendali e le relazioni interfunzionali, garantendo la continuità aziendale e del servizio erogato all'utenza.

Quali vantaggi:

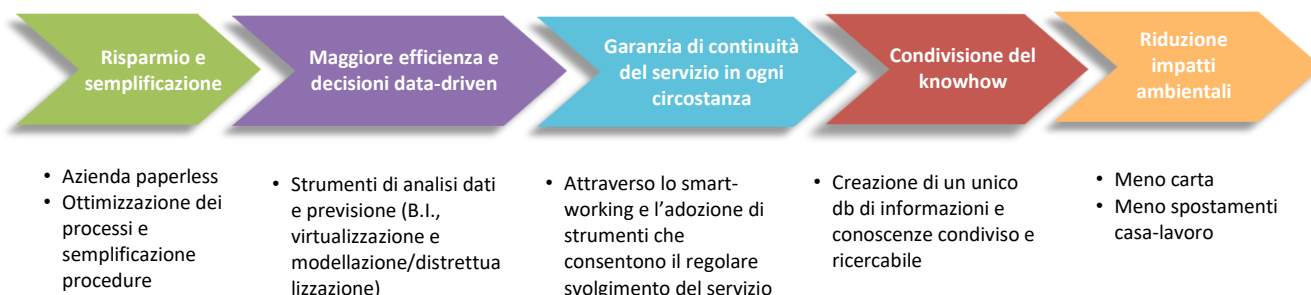
1) Valore per il CLIENTE



2) Valore per i LAVORATORI



3) Valore per l'AZIENDA



4) Valore per i SOCI



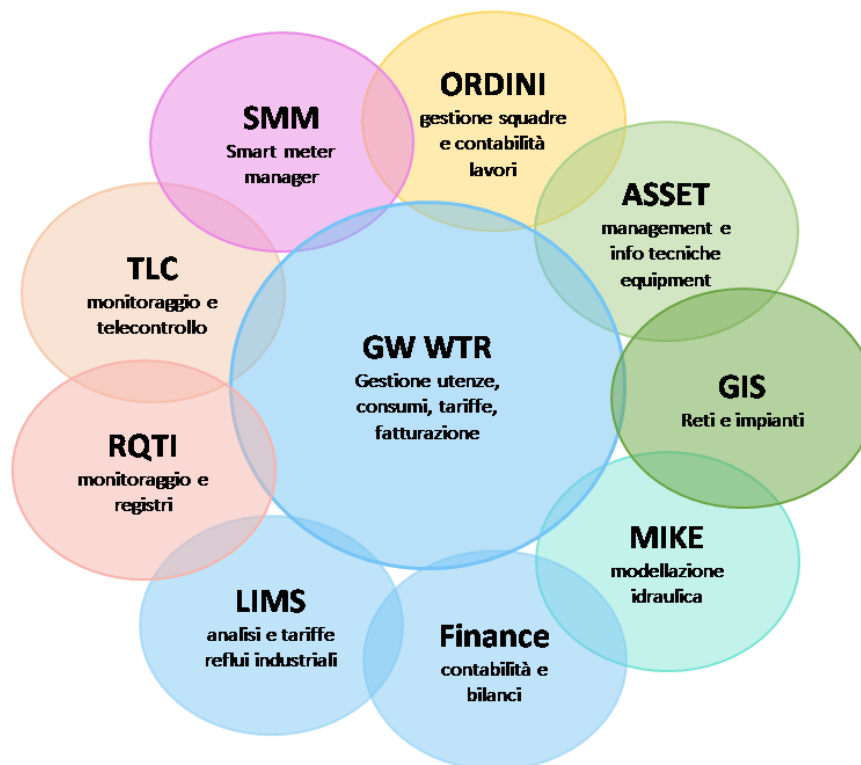
DOVE SIAMO ARRIVATI OGGI:

- abbiamo migliorato la conoscenza immediata del nostro sistema di reti e impianti, attraverso la costruzione del **sistema di telerilevamento e telecontrollo, la modellazione idraulica** e la gestione degli asset (progetto in corso);
- abbiamo posto le basi per la **digitalizzazione dei processi interni**, attraverso l'adozione di sistemi di Enterprise Resource Planning (ERP), Work Force Management (WFM), Customer Relationship Management (CRM), E-procurement;
- abbiamo fornito ogni lavoratore di **strumenti per poter lavorare ovunque** (pc portatile, cellulari e tablet, sistemi protetti di connessione alle reti e server aziendali, ecc.);
- abbiamo migliorato la **sicurezza dei nostri sistemi**, attraverso l'utilizzo di sistemi di difesa (es. firewall), l'aumento di competenze interne in materia di sicurezza informatica, l'adozione di un Piano di Continuità Operativa ICT, comprensivo della funzione di disaster recovery del data center interno;



DOVE VOGLIAMO ARRIVARE:

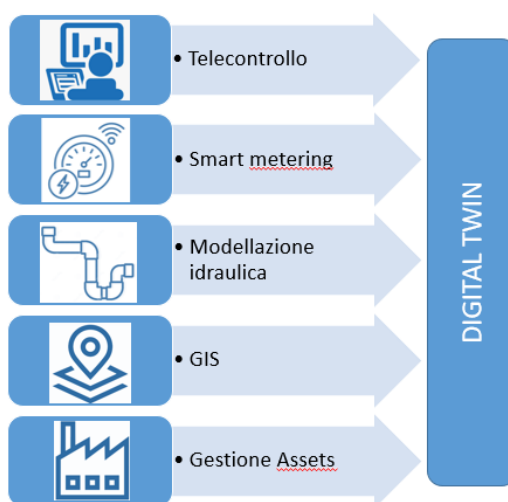
Ci poniamo un obiettivo sfidante, che consiste nella costruzione di una cyber-infrastruttura di Smart Water Management, ossia un sistema di raccolta dati (attraverso software, sensori e strumenti) e di conservazione, elaborazione, analisi e visualizzazione degli stessi che ci consenta di prendere **decisioni consapevoli in tempo reale**, per ottimizzare i processi decisionali, efficientare la gestione e migliorare la qualità del servizio.



Pre-requisito per raggiungere il nostro obiettivo è semplificare: le procedure di lavoro e la nostra infrastruttura software, nell'ottica di una maggiore efficienza e di una migliore allocazione delle risorse, ed integrare le tecnologie ICT in tutti i processi aziendali.

IL PERCORSO:

1. Integrare e contestualizzare i dati: contestualizzare i dati fornisce molte più informazioni di quanto possa essere fatto da più sistemi separatamente; per perseguire questo obiettivo, dovremo:
 - **completare la realizzazione del gemello digitale (digital twin) della nostra rete idrica e fognaria, avviato con il processo di modellazione e distrettualizzazione idraulica - descritto nelle pagine precedenti di questo Piano con l'implementazione di sistemi di gestione predittiva tramite l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale.**



- **estendere la misurazione intelligente (smart metering) dell'acqua a tutto il territorio servito**, per raccogliere dati in modo più rapido ed efficiente, identificare anomalie e perdite, ottimizzare la pressione in rete; ma anche per aumentare la consapevolezza del cliente finale, per renderlo un attore attivo e consapevole nel processo di risparmio e conservazione del patrimonio idrico.
2. **Integrare e snellire le piattaforme software aziendali:** attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro, favorendo l'integrazione e lo scambio snello di informazioni tra le diverse funzioni aziendali; per perseguire questo obiettivo dovremo lavorare per:

- Automatizzare i flussi di informazione ed i processi autorizzativi;
 - Implementare un sistema centralizzato di raccolta integrata dei dati, in cui confluiscono le informazioni raccolte da tutte le piattaforme e funzioni aziendali; questo sistema si occuperà di raccogliere, normalizzare, analizzare ed elaborare i dati;
 - Automatizzare i processi di analisi delle performance e di data visualization;
3. **Fornire servizi completamente digitali agli utenti**, semplificando l'esperienza d'uso complessiva degli strumenti digitali messi a disposizione e migliorando dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.
4. **Mantenere elevati livelli di sicurezza informatica**, attraverso la gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, per garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico.

Per lo sviluppo dei progetti relativi alla Transizione Digitale il **Piano Operativo degli Investimenti 2024-2029 prevede lo stanziamento di un budget complessivo di circa 1,6 milioni di euro suddiviso nelle diverse annualità e nelle differenti aree di intervento come illustrato nel prospetto seguente.**

Aree di intervento	INVESTIMENTI PREVENTIVATI					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Integrare e contestualizzare i dati	69.000	25.000	35.000	25.000	55.000	55.000
Integrare e snellire le piattaforme software aziendali	100.000	177.000	107.000	107.000	107.000	107.000
Fornire servizi completamente digitali agli utenti	35.000	58.000	38.000	38.000	38.000	38.000
Mantenere elevati livelli di sicurezza informatica e protezione dei dati	150.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
Rinnovo degli strumenti di lavoro (postazioni, dispositivi ecc.)	20.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
Totali annui	374.000	300.000	220.000	210.000	240.000	240.000

4.5 Transizione Culturale

4.5.1 Transizione culturale verso l'interno: Change Management, Sviluppo Organizzativo e Benessere aziendale

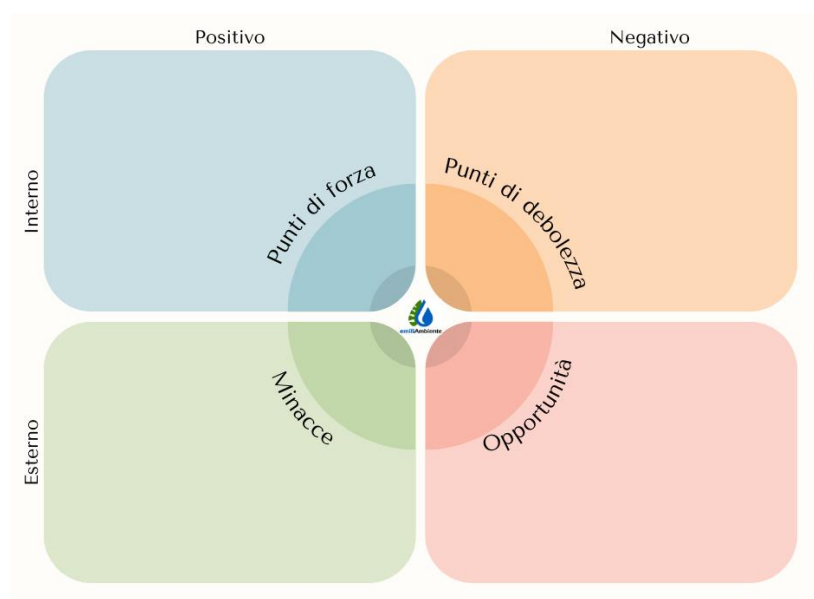
Crediamo che la nostra società sia depositaria di **un patrimonio di competenze** cruciale per il territorio in cui opera. Il ruolo a cui la candidiamo per i prossimi anni e le sfide che contraddistinguono il futuro del settore ci impongono di **lavorare per valorizzare le persone** che compongono la squadra, rendendola ancora più forte, coesa, formata, competente.

Ai due valori alla base della nostra vision, fiducia e reponsabilità, corrispondono in questo senso le seguenti linee-guida:

- **attenzione alle relazioni;**
- **percorsi di crescita definiti e trasparenti;**
- **coesione e conoscenza condivisa.**

Questo lavoro di **change management e sviluppo organizzativo** ha dovuto necessariamente prendere le mosse da **un'indagine sul clima aziendale**, nel tentativo di raccogliere una "fotografia" – corale, completa, condivisa – della situazione attuale.

Il primo passo è stato quindi proporre a tutti i dipendenti, a margine dei colloqui individuali legati all'insediamento della nuova Direzione Generale, una scheda anonima di **analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)**: una metodologia di analisi del potenziale competitivo dell'azienda basata sull'individuazione dei fattori interni/esterni con impatto positivo/negativo sull'organizzazione, utile per la razionalizzazione dei processi decisionali.



I risultati delle analisi sono stati quindi analizzati in una serie di **focus group, costruiti in modo trasversale rispetto alle aree e ai settori dell'azienda** e condotti con il supporto di una società di consulenza esterna specializzata.

I macro-temi emersi – **organizzazione e opportunità di crescita professionale, valorizzazione delle competenze, coesione e identità aziendale** - riflettono la base valoriale da cui prende le mosse il Piano e hanno guidato la stesura dei suoi primi esiti operativi, illustrati di seguito.

Il nuovo **Regolamento Generale di Organizzazione (RGO)** ridefinisce la struttura organizzativa dell'azienda e le linee guida su cui questa può evolvere. Concepito come un fondamentale **strumento di trasparenza**, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di EmiliAmbiente il 21 dicembre 2023, per poi diventare oggetto di condivisione e approfondimento con l'intero staff.

Il RGO contiene:

- La **ridefinizione di competenze, responsabilità, modalità di creazione delle diverse articolazioni organizzative dell'azienda, tra cui Comitato di Direzione, Aree, Settori, Unità Direttive, Uffici di Staff e Unità Operative di Progetto (come da prospetto illustrato graficamente nel paragrafo 2.6 di questo Piano)**. La creazione di queste ultime, in particolare, viene incentivata per gestire progetti che richiedono l'integrazione di competenze trasversali e che accomunano diverse Aree o Settori, nella logica di una maggiore coesione e condivisione delle competenze.
- **Le nuove regole per le progressioni di carriera (l'inquadramento al livello superiore) e per l'ottenimento degli istituti retributivi** (premio di risultato, premio individuale, superminimo, premio di responsabilità).
- La dichiarazione di impegno dell'azienda per la **formazione continua del personale**, tramite la valutazione delle competenze acquisite e la stesura di un **piano di formazione individuale**.

Due ulteriori provvedimenti, ugualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2023, si sono concentrati su:

- **L'articolazione dell'orario di lavoro**, con il duplice obiettivo di una sua **razionalizzazione e dell'introduzione di maggiori misure di flessibilità**, nella logica di agevolare la conciliazione tra tempi di vita/di lavoro dello staff;

- Le linee guida propedeutiche alla stesura del nuovo **contratto sullo smart working**, necessaria per adeguare questo strumento alla conclusione della fase di emergenza Covid: più in dettaglio, lo smart working viene ridefinito come una modalità organizzativa basata su un rapporto fiduciario tra dipendente e azienda, applicabile **in presenza di un progetto attuabile in autonomia** e in modo differenziato nelle diverse categorie di lavoratori.

I primi esiti del progetto di change management, lungi dal rappresentare una conquista definitiva e immutabile, saranno oggetto di un'azione sistematica di **valutazione e confronto, con l'obiettivo di un loro costante affinamento.**

Nel breve termine, inoltre, è in programma l'aggiornamento del documento di valutazione del **rischio da stress lavoro correlato**, con la creazione di una Unità Operativa di Progetto sul tema e l'esecuzione di un'indagine interna rivolta ai dipendenti attraverso cui valutare - mediante l'analisi degli eventi sentinella e l'analisi degli indicatori di contenuto e di contesto - gli aspetti più significativi afferenti al benessere fisico, psicologico e organizzativo.

Ulteriore attività formativa sarà svolta nei confronti dei responsabili di Area e di Settore ("team leader") per creare una classe manageriale in grado di guidare l'azienda nell'attuazione di questo Piano Industriale e di gestire la sfida e l'opportunità rappresentata dallo Scenario 2027 (cfr paragrafo 3.1).

Nella tabella seguente è sintetizzato **il piano di sviluppo dell'organico funzionale alla copertura del turn over.** Questo piano sarà oggetto di puntuale verifica alla luce dell'evoluzione dell'attività e delle prospettive che potrà concretizzare lo studio di fattibilità sullo scenario post 2027.

Allo stato attuale sono previste sostituzioni per turn over dei dipendenti che andranno in quiescenza, oltre alle assunzioni già deliberate dagli organi competenti.

Assunzioni e cessazioni 2024-2029

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
Cessazioni Area Amministrativa	-1	0	0	-1	0	0	- 2
Assunzioni Area Amministrativa	1 ²²	1	0	1	0	0	3
Cessazioni Area Tecnica	0	-1	0	-1	-2	0	- 4
Assunzioni Area Tecnica	3	1	0	1	2	0	7
Totale aziendale	3	1	0	0	0	0	4

Per lo sviluppo dei progetti relativi al Change Management, Sviluppo Organizzativo e Benessere aziendale è **previsto lo stanziamento di 50mila euro annui**.

²² Delibera Assemblea dei Soci 5/5/2018

4.5.2 Transizione culturale verso l'esterno: la Scuola dell'Acqua

Vogliamo contribuire a costruire una "Cultura dell'acqua". Un panorama valoriale comune in cui riconoscerci tutti - dipendenti, management, Comuni soci, semplici cittadini di ogni età – per quello che siamo: Custodi dell'Acqua. Ognuno per propria parte, ma necessariamente insieme.

Per questo dal 2014 promuoviamo **La Scuola dell'Acqua, il Laboratorio Didattico Permanente di EmiliAmbiente sul tema della risorsa-acqua, del ciclo idrogeologico, del Servizio Idrico e della sua gestione sostenibile.**

IL PROGETTO IN GOCCE

- Completamente **gratuito** per le scuole
- Approccio **sperimentale, ludico**, interattivo, basato sulla **relazione** e sulla dimensione **laboratoriale**
- Propone **un percorso**, più che un'occasione singola di apprendimento

9 edizioni realizzate

11.000 studenti dai 6 ai 18 anni coinvolti

In 11 Comuni del parmense

Nei suoi primi 10 anni di attività la Scuola ha coinvolto oltre 11 mila ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni offrendo gratuitamente visite guidate, giochi, esperimenti divertenti, lezioni e incontri alle scuole primarie e secondarie dei Comuni

serviti da EmiliAmbiente, con una media di 2000 iscritti a edizione. La sua progettazione si basa sui risultati del questionario di gradimento che ogni anno viene sottoposto agli insegnanti coinvolti, in modo da aderire il più possibile alle esigenze degli insegnanti e degli alunni.

Dal 2022 ha una versione estiva, i "Summer Open Days della Scuola dell'Acqua", che raggiunge ogni anno circa 500 ragazzi e ragazze attraverso i centri estivi dei Comuni serviti. Con questo impegno educativo, che vuole essere umile ma

L'OFFERTA DIDATTICA

Edizione #10, anno scolastico 2023/24

Interamente in presenza, differenziata per i 3 gradi:

- Primaria
- Secondaria 1° grado
- Secondaria 2° grado

Alla chiusura delle iscrizioni (3/11/23) ricevute 105 richieste, pari a circa **3000** Alunni coinvolti

Con la previsione di svolgere **143 laboratori** e **21 visite guidate**

18 Proposte di **Laboratori** in classe

6 Proposte di **Visite Guidate** sul territorio

Offerta completa su www.emiliambiente.it/scuola-dellacqua



costante, EmiliAmbiente vuole contribuire a creare cittadini consapevoli, a partire dai banchi di scuola.

Con l'obiettivo di aprire il progetto al contributo dell'intera comunità, aumentandone nel contempo la capacità di dissemination, **nel 2023 la società ha avviato un progetto di ricerca partnership** rivolto a realtà del territorio già attive nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità potenzialmente interessate a sostenerlo e arricchirlo.

Per lo sviluppo del progetto la Scuola dell'Acqua si prevede **lo stanziamento di circa 80mila euro annui.**

5 Le risorse

5.1 Prospetti economico-finanziari

5.1.1 Conto economico: confronto triennio 2022-2024

CONTO ECONOMICO riclassificato a a valore aggiunto	consuntivo	BDG 23 Rev.6 cda 07/12/2023	Bdg 2024 Rev.1 cda 07/12/2023
	2022	2023	2024
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	19.167.567	17.752.464	19.339.754
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	19.167.567	17.752.464	19.339.754
ENERGIA ELETTRICA	4.775.673	2.849.450	3.000.000
ALTRE MATERIE PRIME	186.590	183.270	213.065
SERVIZI	5.702.496	6.390.433	6.632.292
GODIMENTO BENI TERZI	466.733	477.091	515.273
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	2.835	1.000	1.000
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	11.134.328	9.901.244	10.361.630
VALORE AGGIUNTO	8.033.239	7.851.220	8.978.124
COSTI DEL PERSONALE	3.030.223	3.210.000	3.600.000
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	5.003.017	4.641.220	5.378.124
AMMORTAMENTI	3.539.896	3.895.000	4.395.000
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	589.362	200.000	200.000
ALTRI ACCANTONAMENTI	16.500	12.000	12.000
RISULTATO OPERATIVO	857.258	534.220	771.124
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	1.528.382	1.153.017	719.464
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	61.200	100.120	71.500
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA			
EBIT	2.446.840	1.787.357	1.562.088
ONERI FINANZIARI	305.931	369.000	476.000
RISULTATO LORDO	2.140.910	1.418.357	1.086.088
IMPOSTE SUL REDDITO	365.653	397.140	304.104
RISULTATO NETTO	1.775.256	1.021.217	781.984

Il periodo analizzato nella tabella qui sopra sintetizza e rappresenta quanto accaduto nel contesto socio-economico generale, locale ed aziendale. I fatti salienti che vogliamo ricordare, con riferimento ai diversi ambiti di osservazione citati, sono in particolare **la fine del periodo pandemico, l'inizio della guerra in Ucraina – con la conseguente crisi energetica - e le azioni messe in atto dalla governance aziendale per affrontare tali criticità**, avviando al contempo un nuovo percorso di crescita per consegnare al futuro un'azienda piu strutturata e capace di affrontare la sfida del nuovo contratto di servizio, cfr lo Scenario 2027 descritto nel paragrafo 3.1. e seguenti). Tra queste vi sono un controllo di gestione puntuale, un percorso di riorganizzazione e sviluppo delle risorse umane, un presidio efficace delle richieste dell'utenza, una sviluppata attenzione all'efficientamento dei consumi energetici.

Comparando le voci principali dei tre bilanci, si nota **l'impatto del metodo tariffario sui ricavi del 2023, diminuiti di circa 1,4 milioni di euro**, per effetto del conguaglio tariffario a favore dell'utenza

che commisura la tariffa applicabile ai costi sostenuti nell'esercizio n-2. Per l'azienda il 2021 è stato l'anno di maggiore riduzione dei costi operativi, che ha così portato alla riduzione dei ricavi da tariffa per circa l'8%. Questo decremento è stato fortunatamente più che compensato dalla **riduzione del costo per l'energia, diminuito rispetto all'esplosione del 2022 di circa 1,9 milioni di euro**. Tale costo si è assestato sui 2,9 milioni di euro, comunque ad un livello di circa 1 milione superiore alla media degli anni precedenti al 2022.

Altro dato importante è quello relativo agli ammortamenti che, in aumento, attestano **un incremento degli investimenti, passati da 4 milioni di euro del 2022 a 5,3 milioni del 2023, e che sono previsti in 7,4 milioni di euro nel 2024**. Il decremento dell'utile va quindi di pari passo con l'incremento degli investimenti, confermando la linea di indirizzo che vuole dedicare le risorse create dalla gestione ad una politica degli investimenti espansiva e sostenibile.

5.1.2 Prospetto 2024-2027

Di seguito il prospetto in cui simuliamo **l'equilibrio economico finanziario della società per il periodo 2024-2027**.

Conto Economico (k€)	2024	2025	2026	2027
Ricavi tariffari (comprensivi Foni)	19.003	20.415	21.723	23.242
<i>di cui FONI</i>	0	0	0	(729)
Ricavi prestazioni accessorie (Ra)	110	110	110	110
Ricavi contributi di allacciamento	216	270	270	270
Altri ricavi vari	108	326	326	296
Incrementi per lavori interni (capitalizzazioni)	338	338	338	338
Contributi c/es. (Covid - credito imposta inv.)	30	30	30	30
Quota contrib. Conto impianti	505	505	505	505
Totale ricavi	20.310	21.994	23.302	24.063
Personale	(3.600)	(3.679)	(3.760)	(3.843)
Materie prime	(214)	(219)	(224)	(229)
Servizi (inclusa EE)	(9.632)	(9.843)	(10.060)	(10.281)
Godimento beni di terzi e oneri locali	(1.014)	(1.086)	(1.109)	(1.133)
Opex istanze (senza personale)	0	0	0	0
Totale costi operativi	(14.460)	(14.827)	(15.153)	(15.485)
EBITDA	5.851	7.167	8.150	8.578
Totale amm.ti e accan.ti	(4.607)	(4.976)	(5.387)	(5.879)
EBIT	1.244	2.191	2.763	2.699
Interessi passivi	(223)	(302)	(550)	(516)
di cui mutui storici	(183)	(146)	(123)	(114)
di cui gestione corrente	(40)	(156)	(427)	(402)
Interessi attivi e indennità di mora	72	35	35	35
Totale interessi	(152)	(267)	(515)	(481)
EBT	1.092	1.924	2.247	2.218
Totale imposte	(311)	(547)	(647)	(638)
Utile (Perdita)	781	1.377	1.600	1.581

Sottolineiamo che:

- La scelta di considerare questo arco temporale è determinata dalla data di scadenza del contratto di servizio al 31 dicembre 2027. A fronte della scadenza l'Agenda Regionale ATERSIR - che ha fra i suoi compiti la predisposizione del bando e l'esecuzione delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato - procederà all'individuazione del nuovo gestore. Non essendo prevedibili con esattezza i tempi tecnici necessari per il nuovo affidamento, e considerato il periodo individuato da ARERA per l'applicazione del nuovo metodo tariffario (sessennio 2024-2029), si è ritenuto corretto portare successivamente la previsione economico-finanziaria fino al 2029, dati che vengono esposti nel paragrafo successivo.
- I dati storici rappresentati nella tabella del paragrafo precedente sono riclassificati secondo criteri civilistici, mentre quelli che seguono sono riclassificati secondo quanto previsto da ARERA: ciò ha rilevanza soprattutto per quanto riguarda i valori della gestione caratteristica e di quella accessoria.
- Il quadro esposto ha appunto valore di simulazione, e come tale sarà oggetto ad aggiornamenti continui rispetto all'andamento delle seguenti variabili:
 - **Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) garantito da ARERA.** Il CAP indicato viene applicato agli incrementi tariffari anno per anno, consentendo quindi il recupero di quelli dovuti ma non immediatamente applicabili. Tale meccanismo spiega i ricavi in aumento nel corso del periodo considerato;
 - **Costi operativi;**
 - **Avanzamento del Piano Operativo degli Investimenti;**
 - **Contrattualizzazione delle linee di finanziamento;**

Più nel dettaglio, la simulazione qui illustrata si fonda sui seguenti presupposti:

- **Il Vincolo Ricavi del Gestore (VRG)** è calcolato in via prudenziale, considerando il CAP massimo di **6,45%** sulla base della prima analisi del metodo tariffario MT4 nella revisione emanata da ARERA lo scorso 28/12/2023, per gli esercizi successivi al 2024.

- **Le voci “altri ricavi” e “costi operativi”** per il 2024 sono pari ai rispettivi valori inseriti nel Budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società a dicembre 2023; per gli anni successivi è stato applicato agli stessi valori un tasso di inflazione del + 2,2%²³.
- **La stima degli incassi da contributi pubblici per gli investimenti** è prudentiale, poiché considera i tempi di dilazione legati agli aspetti di rendicontazione e gestione della pratica. Il valore inserito in tabella è quindi inferiore rispetto alle voci presenti nel Piano Operativo degli Investimenti. Sono rappresentati esclusivamente i contributi già deliberati dagli Enti erogatori.
- **Gli ammortamenti** sono stati calcolati in aumento in coerenza con l’incremento del volume degli investimenti. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti è stato mantenuto costante e valutato in 200.000 euro annui, visto il buon andamento della dinamica degli incassi da parte dell’utenza.
- **Gli oneri finanziari** sono stati calcolati sulla base dei finanziamenti che dovranno essere ottenuti per sostenere il piano degli investimenti.

Sulla base delle assunzioni sopra riportate, **il risultato d’esercizio per gli anni 2024-2027**, dopo il primo anno con un valore di circa 800.000 euro - che risente da un lato del CAP sugli aumenti tariffari e dall’altro dell’incremento delle quote di ammortamento determinate dall’aumento degli investimenti (+ 0,8 milioni di euro dal 2024 al 2025) - **si stabilizza in una forbice tra 1,2 e 1,6 milioni di euro.**

²³ Fonte: Il Sole 24 Ore

5.1.3 Prospetto di sintesi 2024-2029

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, per completezza informativa e coerenza rispetto al periodo temporale di riferimento del nuovo metodo tariffario e dei potenziali tempi di stipula del nuovo contratto di servizio, riportiamo pure il **budget pluriennale 2024-2029, per il quale valgono le stesse assunzioni poste a base del prospetto 2024-2027**. Giova ricordare che nell'ultimo biennio gli investimenti sono in diminuzione.

Conto Economico (k€)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Totale ricavi	20.310	21.994	23.302	24.063	24.137	24.806
Totale costi operativi	(14.460)	(14.827)	(15.153)	(15.485)	(15.825)	(16.173)
EBITDA	5.851	7.167	8.150	8.578	8.312	8.633
Totale amm.ti e accan.ti	(4.607)	(4.976)	(5.387)	(5.879)	(6.202)	(6.548)
EBIT	1.244	2.191	2.763	2.699	2.110	2.086
Totale interessi	(152)	(267)	(515)	(481)	(446)	(458)
EBT	1.092	1.924	2.247	2.218	1.663	1.627
Totale imposte	(311)	(547)	(647)	(638)	(482)	(472)
Utile (Perdita)	781	1.377	1.600	1.581	1.182	1.155
Cash Flow (k€)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
EBITDA	5.851	7.167	8.150	8.578	8.312	8.633
Cassa fine periodo*	3.032	2.628	6.170	2.371	1.513	542

L'analisi dell'EBITDA dimostra una gestione del business caratterizzata da valori percentuali consistenti rispetto al volume di attività (dal 28,8% del 2024 al 35,6% del 2027 al 34,8% del 2029 l'incidenza dell'EBITDA rispetto al totale dei ricavi), con un trend in sostanziale crescita nel tempo. A tale indicatore si accompagna una dinamica di cassa disponibile a fine periodo in grado di accompagnare senza tensioni la politica di investimento programmata.

5.1.4 Investimenti 2024-2029

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva degli investimenti programmati per la rigenerazione della rete acquedottistica e fognaria, la transizione e l'efficientamento energetico, la transizione digitale, lo sviluppo organizzativo e culturale (interno ed esterno all'azienda), la soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder in generale.

Ambito di intervento/anno	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Sicurezza dell'acqua	20	20	20	20	20	20	120
Efficientamento centrali di captazione	20	400	400	800	600	600	2.820
Riduzione delle perdite sulla rete di acquedotto	2.500	3.000	4.600	4.500	3.200	3.100	20.900
Smart meter	1.900	2.000	2.000	2.300	0	0	8.200
Efficientamento di fognature e impianti di depurazione	1.850	900	1.050	1.150	1.300	1.300	7.550
Fotovoltaico (Transizione Energetica)	100	700		0	600	600	2.000
Potenziamento del telecontrollo	30	100	100	30	30	30	320
Certificazione Integrata del Sistema di Gestione Qualità Ambiente Sicurezza	20	20	20	0	0	0	60
Altri	962	1.125	715	1.385	1.565	1.965	7.717
Totale	7.402	8.265	8.905	10.185	7.315	7.615	49.687

Valori in .000 euro

5.1.5 Flussi di cassa

L'analisi dei flussi di cassa nel sessennio di riferimento evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, confermando **la capacità finanziaria di sostenere il piano complessivo degli investimenti, pari al circa 50 milioni di euro per il periodo 2024-2029, attraverso l'autofinanziamento ed il ricorso a capitale di debito per 11 milioni di euro.** Di seguito la tabella che dimostra gli elementi che generano o impiegano risorse finanziarie.

Conto Economico (k€)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
EBITDA	5.851	7.167	8.150	8.578	8.312	8.633
Imposte	(311)	(547)	(647)	(638)	(482)	(472)
Variazione finanziaria imposte						
Utilizzo Stand by						
Mutui pregressi anni precedenti non pagati						
Uscite di cassa preventivate Cervara						
Variazione CCN	7	(101)	(74)	(28)	29	(19)
Investimenti produzione	(7.402)	(8.265)	(8.905)	(10.185)	(7.315)	(7.615)
Contributi pubblici	1.014	1.450	278	0	0	0
Ripresa quota annuale contrib. Conto impianti	(505)	(505)	(505)	(505)	(505)	(505)
Ripresa capitalizzazioni	(338)	(338)	(338)	(338)	(338)	(338)
FONI	0	0	0	729	848	796
Cessione cespiti M2000	46	46				
Incasso depositi cauzionali	400					
Anticipo contrattuale	188					
CSEA						
TIRAGGI	2.000	2.000	7.000			
FCO	950	906	4.958	(2.388)	549	480
Gestione finanziaria	(2.483)	(1.310)	(1.416)	(1.411)	(1.407)	(1.451)
saldo gestione finanziaria	(152)	(267)	(515)	(481)	(446)	(458)
rimborso mutui storici	(2.281)	(706)	(130)	(130)	(130)	(130)
rimborso accollo San Donnino		(124)	(128)	(132)	(136)	(140)
nuova ipotesi quota capitale rata	(50)	(213)	(643)	(668)	(695)	(723)
FCE	(1.533)	(404)	3.542	(3.799)	(858)	(972)
Cassa inizio periodo	4.565	3.032	2.628	6.170	2.371	1.513
distribuzione dividendi 2020						
distribuzione dividendi 2021						
flussi anno	(1.533)	(404)	3.542	(3.799)	(858)	(972)
Cassa fine periodo*	3.032	2.628	6.170	2.371	1.513	542

Nello specifico è prevista l'estinzione di tutti i debiti per mutui pregressi tra il 2024-2025 con il pagamento delle ultime rate, ad accezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della sede, estesi a una durata di lungo periodo; un fattore che consente di liberare risorse per accedere a nuovi finanziamenti e sostenerne le rate di rimborso.

La necessità finanziaria per sostenere il Piano Operativo degli Investimenti qui illustrato, stimata in 11 milioni di euro in tre anni, è basata sui seguenti presupposti:

- **mutuo chirografario della durata di 15 anni;**
- **tasso fisso al 4%;**
- **finanziamento per tiraggi secondo lo stato di avanzamento degli investimenti, e comunque entro tre anni dalla stipula del contratto di mutuo.**

Dai rapporti in essere con gli Istituti di credito che supportano la società nella gestione delle operazioni bancarie con l'utenza ed i fornitori si desume un'ottima valutazione del merito creditizio. Inoltre l'eventuale mancato rinnovo dell'affidamento del servizio non costituisce criticità nella concessione di finanziamenti con scadenza oltre il 31 dicembre 2027, in quanto l'eventuale soggetto subentrante dovrà farsi carico, per obbligo di legge, dell'indebitamento contratto per nuovi investimenti e scadenti dopo la scadenza del contratto di servizio.

La tabella seguente evidenzia **la consistenza di cassa alla fine di ogni esercizio**, tenuto conto del volume degli investimenti, del contributo alle disponibilità finanziarie del finanziamento a debito, della disponibilità finanziaria all'inizio dell'esercizio e della dinamica dei flussi finanziari prodotti dalla gestione in corso d'anno.

Conto Economico (k€)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Investimenti produzione	(7.402)	(8.265)	(8.905)	(10.185)	(7.315)	(7.615)
TIRAGGI	2.000	2.000	7.000			
Cassa inizio periodo	4.565	3.032	2.628	6.170	2.371	1.513
flussi anno	(1.533)	(404)	3.542	(3.799)	(858)	(972)
Cassa fine periodo*	3.032	2.628	6.170	2.371	1.513	542

In sintesi, la dinamica dei flussi di cassa generati dalla gestione e sostenuti dal ricorso a capitale di debito secondo quanto più sopra rappresentato **evidenzia la sostenibilità del piano di investimento pluriennale, con un saldo positivo di cassa al 31/12/2027 di 2,37 milioni di euro.**

La dinamica finanziaria negli ultimi due anni del sessennio, che porta ad una sostanziale diminuzione della disponibilità finanziaria, richiederà una nuova programmazione delle fonti e degli impieghi tali da poter sostenere le nuove politiche di sviluppo aziendali. Sarà compito della governance adeguare i piani industriali successivi a questo al fine di garantire una gestione sostenibile ed efficiente negli anni successivi al 2029.

Nel calcolo delle disponibilità non sono stati ovviamente conteggiati eventuali contributi derivanti dal bando PNISSI²⁴.

²⁴ I progetti oggetto di richiesta di finanziamento sono il rifacimento di tratti di rete d'acquedotto identificati attraverso il Piano Idrico Acquedottistico (6 milioni di euro) e l'estensione del progetto di sostituzione contatori con apparecchi "smart meter" a tutti i Comuni non ancora coinvolti (6 milioni di euro), cfr paragrafo 4.3.2 del presente Piano.

6 Appendice – Allegati

6.1 Il contesto normativo

L'acqua, in quanto risorsa vitale ma limitata, pone numerose sfide che richiedono meccanismi di governance solidi, che consentano di rispondere adeguatamente ad un contesto in cui sono in corso grandi variazioni (popolazione in costante aumento, cambiamenti climatici, crescita industriale).

La regolazione delle acque è contenuta in un ricco corpus di normative e direttive, che si articola in due filoni principali, strettamente interconnessi:

- **gestione e tutela della risorsa acqua,**
- **regolazione economica del servizio idrico.**

6.1.1 Gestione e tutela della risorsa acqua

Le regole definite a **livello europeo** sono racchiuse nell'European Water Acquis²⁵; le più rilevanti per EmiliAmbiente sono:



- la **Direttiva quadro sulle acque** (Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000), che stabilisce un quadro per la protezione di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei, con l'obiettivo di garantire il "buono stato" degli stessi dal punto di vista chimico, fisico e biologico;
- la **Direttiva sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano** (Direttiva 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020), che stabilisce appunto gli standard minimi di qualità delle acque potabili, abrogando la precedente direttiva 98/83/CE (già modificata dalla direttiva 2015/1787/UE). Questo complesso normativo rivoluziona l'approccio alla tutela della qualità dell'acqua potabile passando da un'impostazione retrospettiva, basata unicamente sul controllo, ad **un atteggiamento preventivo, improntato sulla valutazione e gestione del rischio, attraverso**

²⁵ L'Aquis dell'Unione Europea è la raccolta dei diritti e degli obblighi comuni che costituisce il corpo del diritto dell'Unione. È un corpus che si evolve costantemente nel corso del tempo e comprende i contenuti, i principi e gli obiettivi politici dei trattati dell'Unione; qualunque legislazione adottata per l'applicazione dei suddetti trattati e la giurisprudenza elaborata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea; dichiarazioni e risoluzioni adottate dall'Unione; misure nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune e relative a giustizia e affari interni; accordi internazionali conclusi dall'Unione e accordi conclusi tra gli Stati membri stessi per quanto concerne le attività dell'Unione.

l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan).

- la **Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** (Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991), che ha l'obiettivo di proteggere la salute umana e l'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi di acque reflue provenienti sia da fonti domestiche che industriali.

A livello Nazionale, per legge, tutte le acque sotterranee e superficiali appartengono allo Stato e sono quindi un bene pubblico, una risorsa limitata che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di



solidarietà e sostenibilità. **L'uso e il prelievo** delle acque pubbliche sono regolamentati da leggi dello Stato attraverso il **R.D. n. 1775²⁶**, mentre il corpus normativo dedicato alla classificazione delle acque, alla tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici ed alla disciplina degli scarichi è raccolto all'interno

del **Testo Unico delle Norme in Materia ambientale (D.Lgs. 152/2006)**. A livello locale il tema è trattato da appositi regolamenti emanati dalla Regione Emilia Romagna, in primis il **Regolamento regionale n. 41/2001**, che disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica; specifici aspetti della disciplina sono infine contenuti in altre leggi statali o regionali, regolamenti o deliberazioni della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna.

A livello Regionale il principale strumento di governo e gestione della risorsa idrica è il **Piano di Tutela delle**



acque (PTA), uno strumento strategico che definisce gli obiettivi regionali di tutela della risorsa e sostenibilità dell'approvvigionamento idrico; il piano contiene l'insieme delle misure necessarie per raggiungere questi obiettivi a scala regionale e di bacino idrografico. Poiché il contesto normativo europeo e nazionale in materia di acque è mutato ed è in continua evoluzione, e anche per rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico in atto, la Regione ha avviato il processo di elaborazione del nuovo PTA, che avrà un orizzonte temporale al 2030 (PTA 2030).

²⁶ Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche e impianti elettrici R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e s.m.i.



6.1.2 Regolazione economica del servizio idrico integrato

Il settore idrico e delle acque reflue è un monopolio naturale, in cui i gestori operano in assenza di concorrenza da altre utility. L'obiettivo della sua regolamentazione economica è **ricreare le ricadute positive del regime di concorrenza**: i gestori sono cioè chiamati a offrire ai consumatori un servizio della massima qualità ottenibile e nel contempo applicare una "tariffa ragionevole", intesa come sufficiente a coprire il costo per una fornitura efficiente, compreso un adeguato ritorno sul capitale impiegato.



A livello nazionale, il Servizio Idrico Integrato è regolato e monitorato dall'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**. ARERA è un soggetto indipendente, la cui missione è garantire l'efficienza e l'efficacia nel settore dei servizi di pubblica utilità, attraverso la definizione delle regole "del gioco", in particolare diritti e doveri nel rapporto contrattuale gestore/utente (contenuti minimi delle Convenzioni di affidamento, Regolamenti di Servizio, Carta dei Servizi), obblighi di trasparenza ed informazione (contenuti minimi della bolletta²⁷, separazione contabile O "unbundling"²⁸), standard qualitativi da garantire nell'erogazione del servizio (in termini di qualità

²⁷ Delibera 586/2012/R/idr "Definizione dei contenuti minimi della bolletta del servizio idrico integrato"

²⁸ Delibera 137/2016/R/idr "Testo Unico Separazione contabile del Servizio Idrico" (TIUC)

contrattuale, qualità tecnica, servizio di misura e gestione della morosità²⁹), tariffe da applicare all'utenza (articolazione tariffaria³⁰, metodi tariffari) ed agevolazioni per le utenze deboli (bonus idrici³¹); ARERA esercita inoltre una funzione di controllo e garanzia, vigilando sulla corretta applicazione delle regole definite da parte dei gestori (con apposito potere sanzionatorio).

A livello di regolazione locale, il territorio nazionale è organizzato in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), ovvero porzioni di territorio di dimensioni adeguate alla programmazione e gestione del Servizio nelle modalità più efficienti e razionali. In Emilia Romagna l'ATO è governato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per il



Servizio Idrico ed i Rifiuti (ATERSIR): è un ente dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, che ha il compito di garantire per l'intero territorio regionale l'uniformità nello svolgimento di tutte le funzioni afferenti al governo e la regolazione di settore.

ATERSIR opera su due livelli, cui competono funzioni distinte di governo:

- **Il Consiglio d'ambito³²**, che rappresenta l'organo di indirizzo politico-amministrativo di primo livello dell'Agenzia; è costituito da nove rappresentanti, uno per ciascun Consiglio Locale, e nomina al suo interno il Presidente, al quale spetta la rappresentanza legale dell'Agenzia nonché la convocazione e la presidenza delle sedute dello stesso Consiglio e la cura dei rapporti con i coordinatori dei Consigli locali;
- **I Consigli locali³³**, che svolgono funzioni di indirizzo politico di secondo livello in rappresentanza delle nove Province della Regione. Sono costituiti dalle Province e dai Comuni esistenti su ognuno dei territori provinciali.

I compiti di regolazione affidati ad ATERSIR consistono principalmente nell'affidamento della gestione del Servizio, nella predisposizione del Piano d'Ambito³⁴ e del Piano Economico-Tariffario,

²⁹ Rispettivamente: Delibera 655/2015/R/idr e s.m.i. Regolazione della qualità contrattuale, Delibera 917/2017/R/idr e s.m.i. Regolazione della qualità tecnica; Delibere 218/2016/R/idr e s.m.i. Testo integrato della misura; Delibera 311/2019/R/idr Regolamento della gestione della morosità

³⁰ Delibera 665/2017/R/idr Testo Integrato dei Corrispettivi per il Servizio Idrico Integrato (TICSI)

³¹ Delibera 897/2017/R/idr e s.m.i. Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) come modificato ed integrato con Delibera 63/2021/R/idr e s.m.i.

³² Ad oggi il Presidente del Consiglio d'ambito è Francesca Lucchi, Assessora alla Sostenibilità ambientale ed Europa del Comune di Cesena. Il rappresentante del Consiglio Locale di Parma è invece Aldo Spina, Sindaco del Comune di Sala Baganza.

³³ Il coordinatore del Consiglio locale di Parma è attualmente Gianluca Borghi, Assessore all'Ambiente del Comune di Parma.

³⁴ Il Piano d'Ambito è lo strumento attraverso il quale vengono definiti gli obiettivi di miglioramento del Servizio idrico (per raggiungere livelli minimi garantiti di qualità del Servizio), gli investimenti che sono necessari per raggiungerli, l'ottimizzazione del sistema tariffario (principio di *full cost recovery* e metodologie che premiano l'efficienza e la qualità del Servizio) e le politiche di gestione relative al risparmio, al riuso e alla destinazione della risorsa-acqua.

ma comprendono anche tutte le attività di monitoraggio e controllo, sia tecnico che economico, delle gestioni affidate.



6.1.3 La tariffa

La tariffa del Servizio Idrico è il corrispettivo che viene riconosciuto al gestore per lo svolgimento delle attività riconducibili al Servizio. Il complesso sistema di regolazione con cui viene definita segue due principi fondamentali:

- **La copertura dei costi, o full cost recovery:** la tariffa, in altre parole, deve fornire al gestore le risorse necessarie per garantire l’erogazione del Servizio e la realizzazione degli investimenti sulle infrastrutture, ma anche il miglioramento nella qualità delle prestazioni offerte e le attività funzionali a garantire un servizio affidabile ed efficiente.
- **“Chi inquina paga”,** che statuisce che i costi delle ricadute negative sull’ambiente debbano essere addossati al soggetto inquinatore: la tariffa, quindi, riconosce i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi e a coloro che usano l'ambiente, come nel caso della riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o della salinizzazione e degradazione di terreni produttivi.

L’articolazione dei corrispettivi (cioè i criteri per la determinazione delle tariffe, la struttura dell’articolazione tariffaria ed il metodo per il calcolo della tariffa media applicata all’utente) è definita in modo uniforme a livello nazionale dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). A livello regionale, l’Ente di Governo d’ambito (ATERSIR) applica i criteri definiti

a livello nazionale e calcola l'entità delle componenti di costo ammesse in tariffa e le variazioni percentuali annue da applicare all'articolazione tariffaria.



Nella fattura per il Servizio Idrico Integrato vengono **indicati i corrispettivi** dovuti per i diversi servizi che lo compongono - cioè acquedotto, fognatura, depurazione - e di cui l'utente effettivamente fruisce (ad esempio, dove gli impianti di depurazione non esistono o non sono funzionanti, la tariffa non può comprendere il corrispettivo di depurazione).

Ogni utente paga in bolletta una quota fissa (€/anno), indipendente dai consumi effettivi, **ed una quota variabile (€/mc)** che è invece calcolata sulla base dei suoi consumi. La quota variabile per il Servizio di Acquedotto si articola per fasce di consumo (una fascia agevolata, una fascia base e un massimo di due fasce di eccedenza); nel caso delle utenze domestiche residenti viene determinata dal consumo pro capite, cioè dal rapporto tra metri cubi di acqua consumati e il numero di componenti del nucleo familiare. **Per i servizi di fognatura e depurazione è prevista una fascia di consumo unica.**

Alla spesa per il Servizio, si aggiungono l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e le componenti perequative, ovvero contributi raccolti in bolletta dal gestore in centesimi di € per mc di acqua consumata e reimmessa in rete fognaria, che vengono versati alla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali ed utilizzati da ARERA per la copertura di specifici meccanismi di agevolazione delle utenze (es. terremotate) o per la promozione di livelli di qualità superiori su tutto il territorio nazionale.

Poiché seguono il principio di copertura dei costi, **nel perimetro nazionale le tariffe variano a seconda dell'area territoriale di riferimento.**

ARERA ha introdotto, a livello nazionale, una specifica **agevolazione a sostegno delle famiglie in condizione di disagio economico e/o fisico**, con l'obiettivo di garantire loro un risparmio sulla spesa annua del Servizio di Acquedotto: il Bonus Sociale Idrico consente infatti a queste utenze di disporre gratuitamente del quantitativo essenziale di acqua, ovvero il quantitativo minimo vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, definito in misura di 50 litri al giorno per ciascuna persona³⁵ (corrispondenti a 18,25 mc di acqua all'anno pro capite).

ARERA ha inoltre previsto la possibilità per gli Enti di Governo d'Ambito di definire ulteriori agevolazioni a livello locale. ATERSIR ha quindi definito per il territorio regionale un ulteriore Bonus, chiamato "Integrativo", che consiste in uno sconto del 75% della quota variabile della tariffa di acquedotto, fognatura e depurazione, corrispondenti a 18,25 mc di acqua all'anno pro capite (CAMB ATERSIR/2022/66 del 27/06/2022, in vigore dal 1° gennaio 2023)

.

³⁵ DPCM 13 ottobre 2016.

6.2 Agenda 2030: i nostri SDGs

VALORE ALLE PERSONE:

Azioni



- Garantendo la parità di trattamento economico e di accesso alle posizioni apicali delle donne, e promuovendone il rafforzamento e il coinvolgimento crescente nelle scelte strategiche;

- **Transizione Culturale: Change Management e nuovo Regolamento Generale di Organizzazione**



- Garantendo sostegno alle lavoratrici al rientro dalla maternità, ad esempio con una maggiore disponibilità di congedi parentali retribuiti e permessi che consentano l'assenza in caso di malattia del figlio;
- Garantendo la tutela della genitorialità anche per il padre, attraverso il riconoscimento di un congedo retribuito maggiore rispetto a quello obbligatorio per legge;
- Attraverso la promozione della cultura della sicurezza;
- Promuovendo il welfare e il bilanciamento tra lavoro e vita privata;

- **Smart working**
- **Flessibilità**
- **Valutazione del rischio da stress lavoro correlato**
- **Sistema di Gestione Sicurezza**

EFFICIENZA ENERGETICA

Azioni



- Attraverso investimenti mirati a rendere più efficienti i nostri processi e ridurre gli impatti sull'ambiente. Una maggior efficienza dei processi di depurazione delle acque, ad esempio, provoca un maggior rendimento degli impianti con conseguente riduzione dei consumi energetici;

- **Piano di Transizione Energetica**
- **Efficientamento energetico degli impianti**



- Attraverso la produzione di energia da impianti fotovoltaici;

TUTELA DELLA RISORSA E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI

Azioni



- Attraverso i controlli puntuali della qualità dell'acqua potabile erogata, allo scopo di distribuire una risorsa sicura e di elevata qualità;
- Attraverso la realizzazione di investimenti continui per il miglioramento dell'efficienza

- **Water Safety Plan**
- **Modellazione rete idrica e fognaria, ricerca e riduzione perdite sulla rete di acquedotto**
- **Potenziamento del sistema di telecontrollo**

delle infrastrutture che convogliano e depurano le acque reflue;

- Attraverso un costante impegno nell'efficientamento delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, finalizzato a ridurre le dispersioni della risorsa;
- Attraverso il costante impegno nella riduzione delle perdite di acque reflue dalla rete fognaria, mediante controlli, ispezioni ed interventi di manutenzione delle reti;
- Attraverso la realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan)
- Attraverso attività di formazione e sensibilizzazione della comunità riguardo ai temi della sostenibilità, dell'uso consapevole dell'acqua e della sua importanza per la vita degli ecosistemi.



- Attraverso investimenti mirati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico dell'intero sistema aziendale;
 - Attraverso la manutenzione costante e periodica di reti ed impianti, per mantenere e sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti;

- **Educazione alla sostenibilità all'interno dell'azienda**
- **Progetto didattico "La Scuola dell'Acqua"**

- **Piano di Transizione Energetica**
- **Efficientamento energetico degli impianti**
- **Modellazione rete idrica e fognaria, ricerca e riduzione perdite sulla rete di acquedotto**
- **Potenziamento del sistema di telecontrollo**



- Attraverso l'utilizzo consapevole delle risorse idriche, ovvero limitando gli emungimenti entro i limiti imposti dalla naturale capacità rigenerativa delle falde;
- Attraverso l'adozione di processi di depurazione delle acque efficienti e innovativi, che consentano di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche e di energia;
- Attraverso la riduzione dei rifiuti prodotti nelle attività quotidiane, la promozione della cultura del riuso e della corretta gestione dei rifiuti, l'impegno alla raccolta differenziata in azienda.

- **Educazione alla sostenibilità all'interno dell'azienda**
- **Progetto didattico "La Scuola dell'Acqua"**
- **Campagna "Plastica? Anche no" in azienda e sul territorio**



- Attraverso attività di formazione mirate, dedicate allo sviluppo delle competenze professionali dei lavoratori, con l’obiettivo di contribuire così alla crescita delle competenze tecniche in una chiave di sostenibilità;
- Coinvolgendo i giovani del territorio in attività di formazione professionale attraverso i programmi di alternanza scuola-lavoro;
- Attraverso attività di educazione, formazione e sensibilizzazione dei cittadini ai temi della sostenibilità e della tutela delle risorse naturali (Scuola dell’Acqua).

- **Transizione Culturale: Change Management e nuovo Regolamento Generale di Organizzazione**
- **Educazione alla sostenibilità all’interno dell’azienda**
- **Progetto didattico “La Scuola dell’Acqua”**

6.3 Piano Operativo degli Investimenti 2024-2029

In allegato al presente documento:

- Piano Industriale EA_Allegato 1_POI_2024-29.pdf

*Il presente Piano Industriale è frutto della collaborazione
di tutte le principali funzioni aziendali e del Comitato di Direzione
di EmiliAmbiente, che ne ha curato la redazione
con il supporto dell'Ufficio Comunicazione.
È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 28/3/2024 e dall'Assemblea dei Soci il 9/4/2024*



Via Gramsci 1/B, 43036 Fidenza (PR)

info@emiliambiente.it

www.emiliambiente.it

